

2019

IIS J.
TORRIANI

[PROGRAMMA ANNUALE 2019]

Somma

PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE	5
ESERCIZIO FINANZIARIO 2019	5
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
Nota prot. n. 19270 del 28 settembre 2018.....	6
Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2018 - periodo settembre-dicembre 2018 e Comunicazione preventiva del Programma Annuale 2019 - periodo gennaio-agosto 2019.	6
NOTA PROT. N. 21617 DEL 31 OTTOBRE 2018	13
PROROGA DEI TERMINI PER LA PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE 2019	13
NOTA.0019534.20-11-2018.....	14
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	14
Legge del 31 dicembre 2009, n. 196.....	15
Legge di contabilità e finanza pubblica.	15
Titolo I.....	15
PRINCÌPI DI COORDINAMENTO, OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA E	15
ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI	15
DECRETO LEGISLATIVO 31 maggio 2011, n. 91	16
Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili. (11G0134) (GU Serie Generale n.145 del 24-06- 2011).....	16
note: Entrata in vigore del provvedimento: 01/09/2011	16
Pubbliche amministrazioni: il regolamento sul piano dei conti integrato D.P.R., 04/10/2013 n° 132, G.U. 28/11/2013.....	18
Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. (13G00176)	18
DECRETO 28 agosto 2018, n. 129	24
Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107. (18G00155) (GU Serie Generale n.267 del 16-11-2018) : Entrata in vigore del provvedimento: 17/11/2018.....	24
NOTA 0023410.22-11-2018.....	28
Precisazioni in merito alla proroga dei termini per la predisposizione e approvazione del Programma Annuale 2019, di cui alla nota MIUR del 31 ottobre 2018, prot. n. 21617.	28
ISTRUZIONI OPERATIVE PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE CHE UTILIZZANO IL SISTEMA BILANCIO SCUOLE SIDI.....	30
. LE COMPETENZE DEGLI ORGANI INDIVIDUALI E COLLEGIALI DELLE SCUOLE NEL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	33
IL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	33

IL DIRETTORE SGA.....	35
LA GIUNTA ESECUTIVA	36
IL CONSIGLIO DI ISTITUTO	37
I REVISORI DEI CONTI.....	38
MIUR.....	38
ARMONIZZAZIONE CON IL PTOF.....	40
MODELLO A	42
ENTRATE PROGRAMMA ANNUALE	42
DOTAZIONE ORDINARIA 3/1.....	42
FONDI SOCIALI EUROPEI (FSE) 2/1	42
ALTRI FINANZIMENTI STATO 3/6.....	€ 133.050,34..... 42
DISPONIBILITA' FINANZIARIA.....	44
MODELLO C.....	45
MODELLO D	47
MODELLO E.....	48
SCHEDE ILLUSTRATIVE RIEPILOGATIVE.....	48
Allegati MODELLI B	48
A01 – FUNZIONAMENTO GENERALE E DECORO	48
A0 1.1	QUALITÀ E PRIVACY 48
A0 1.2	SICUREZZA..... 49
A0 1.3.....	SISTEMI INFORMATICI E RETI 49
A01.4	LABORATORIO 50
A02.1 – FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO	50
A03 - DIDATTICA	50
A03.1	FUNZIONAMENTO DIDATTICO 50
A3.3	SOLIDARIETA' 51
€ 11.865,20	51
A03.4	NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E STAMPANTI..... 51
A03.5	SPESE DI PERSONALE 51
A04	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO..... 51
A04 .1 Alternanza scuola lavoro	51
A04 .2 PON FSE Alternanza scuola lavoro	52
A05	VIAGGI D'ISTRUZIONE 52
A05.1.....	USCITE DIDATTICHE..... 52
A05.2	SCAMBI CULTURALI..... 53

A05.3.....	PROGETTO BOSNIA	53
A05.4	PROGETTO VIAGGIO DELLA MEMORIA	53
A06	ORIENTAMENTO	53
A06.1	DISPERSIONE E ORIENTAMENTO	53
PROGETTI.....		54
P1 – SCIENTIFICO TECNICO E PROFESSIONALE.....		54
P1.1 – CICLOFFICINA.....		54
P1.2.....		54
P1.3 FESR – REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI (10.8.1.A3-FESRPON-LO-2017-45) FESR – 12810 DEL 15/10/2015.....		54
P1.4.....		54
P1.5.....		55
P1.6 FESR LABORATORI INNOVATIVI (10.8.1.B2-FESRPON-LO-2018-80) - CHIMICA - 37944 DEL 12/12/2017.....		55
P1.7 PNSD - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI... ..		55
P1.8 BERGAMO SCIENZE.....		55
P1.9 ROBOCUP E 3D.....€		55
P2 – UMANISTICO E SOCIALE		55
P2.1 KALEINDOSCPRO.....		56
P2.2 MISURA PER MISURA		56
P2.3 PAROLE CANGIANTI.....		56
P2.4 LEGALITÀ.....		56
P2.5 TEATRO		56
P2.6 FSE - PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE – CITTADINI DELLA RETE - 2669 DEL 03/03/2017		56
P2.7 FSE – ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO COMPETENZE DI BASE.....		56
P2.8 FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 10862 - OPEN TORRIANI		57
P2.9 - FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO .4427 DEL 02/05/2017 - LE SCUOLE NEI PALAZZI DI CITTÀ.....		57
AVANZO.....	€ 28.410 .	57
P2.10 FSE - ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO 2999 DEL 13/03/2017		57
P2.11 - FSE –SNODI FORMATIVI		57
P2.12 MONITOR 440 – CAMPUS RESIDENZIALE		58
P2.13 MONITOR 440 – CINEMA RASSEGNE E BUONE PRATICHE		58
Monitor 440 - "Cinema per la Scuola – Buone Pratiche, Rassegne e Festival".....	€ 78.000,00	58

P2.14 INIZIATIVE TERRITORIALI	58
P3 – PROGETTI PER CERTIFICAZIONI PROFESSIONALI	58
P3.1 CORSI LINGUA INGLESE	58
P3.2 ECDL INTERNI ED ESTERNI	58
P3.3 PATENTINO ROBOTICA	58
P4 – PROGETTI PER FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	59
P4.1 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	59
P4.2 AMBITO 13.....	59
P4.3 LUDOPATIA	59
P4.4 CYBERBULLISMO.....	59
CONTRIBUTO FAMIGLIE A.S. 2019 2020.....	60

Allegati :

- ✓ Relazione del Dirigente Scolastico
- ✓ Schema di bilancio secondo gli allegati della Nota prot. n. 25674 del 20 dicembre 2018
- ✓ Modelli a corredo del Programma
- ✓ Stampe 2018 di controllo

PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;

VISTO il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Decreto interministeriale 28 agosto 2018, n. 129;

VISTA l'assegnazione dei finanziamenti comunicata dal MIUR con Nota prot. n. 19270 del 28 settembre 2018

VISTI gli orientamenti interpretativi emanati da MIUR con nota prot. n. 74 del 5 gennaio 2019;

PRESO ATTO dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018, della tabella dimostrativa dello stesso e del relativo prospetto di utilizzazione;

ACCERTATA la sussistenza di finanziamenti e contributi da parte di Enti, Istituzioni e privati, compresi quelli volontari delle famiglie;

RICHIAMATO il piano triennale dell'offerta formativa approvato dal Consiglio di istituto con deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2018 e in coerenza con le previsioni del piano stesso;

DISPONE

di predisporre, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 c.8 del Decreto 129/2018, il Programma Annuale dell'esercizio finanziario 2019, come risulta dalla modulistica allegata al presente provvedimento

Modello A - Programma Annuale;

Modello B - Schede illustrative finanziarie

Modello C - Situazione amministrativa presunta al 31/12/ 2018;

Modello D - Utilizzo avanzo di amministrazione effettivo;

Modello E - Riepilogo per tipologia di spesa.

Per una corretta comprensione del documento contabile e per una puntuale verifica di coerenza dello stesso con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si accompagna il Programma annuale a correlazioni e rinvii.

Di ogni somma iscritta nel documento contabile la relazione si specifica la provenienza e l'utilizzazione.

Per rendere la relazione di facile e utile lettura, sia interna che esterna, si segue uno **schema essenziale**, in sequenza logica con la prescrizione normativa (art. 5 D.M. 28 agosto 2018, n. 129)

- normativa di riferimento;
- dimostrazione di coerenza del programma Annuale con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- analisi puntuale delle entrate, livello 1 e livello 2;
- analisi puntuale delle spese, livello 1 e livello 2;
- specificazione degli obiettivi da realizzare;

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nota prot. n. 19270 del 28 settembre 2018

Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2018 - periodo settembre-dicembre 2018 e Comunicazione preventiva del Programma Annuale 2019 - periodo gennaio-agosto 2019.

PREMESSA

Per consentire una migliore gestione finanziaria ed amministrativa delle Istituzioni Scolastiche autonome, la scrivente Direzione Generale comunica l'assegnazione delle risorse finanziarie per il funzionamento didattico ed amministrativo ed altre voci (integrazione al Programma Annuale 2018 - periodo settembre-dicembre 2018) e, contestualmente, fornisce informazioni in via preventiva delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo - didattico ed altre voci del Programma Annuale 2019 - periodo gennaio-agosto 2019.

Tale azione consente di fornire il quadro certo e completo della dotazione finanziaria disponibile per l'intero anno scolastico nel bilancio di ciascuna Istituzione Scolastica autonoma, anche ai fini di una adeguata programmazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elaborato da ciascuna Scuola sulla base dei bisogni reali e contestualizzati degli alunni e del territorio.

La tempistica che scandisce lo svolgimento delle attività di programmazione e gestione finanziaria potrà essere rispettata secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di contabilità - D.L. 44/2001 (art. 2, comma 3) - e la gestione amministrativo-contabile dell'Istituzione Scolastica potrà procedere in coerenza con lo sviluppo delle attività didattiche senza la necessità di ricorrere a deroghe, proroghe o gestioni anomale ed eccezionali quali l'esercizio provvisorio (previsto dall'art. 8 del D.L. 44/2001).

La ripartizione del Fondo di Funzionamento amministrativo-didattico avviene in attuazione di quanto previsto dal D.M. n. 834 del 15 ottobre 2015, che ha individuato i criteri ed i parametri di ripartizione delle risorse del Fondo di funzionamento amministrativo – didattico e di quelle finalizzate ad attività di Alternanza Scuola-Lavoro, per le classi terze, quarte e quinte degli istituti professionali, tecnici ed i licei.

In attuazione del CCNL comparto Istruzione e Ricerca, siglato il 19/4/2018 e, in particolare, ai sensi dell'art. 40, comma 1, è stato previsto, invece, che, a decorrere dal corrente anno scolastico 2018-2019, le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali, definiti sulla base dei precedenti CCNL, confluiscono in un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa". Questa nuova disposizione comporta una semplificazione a livello gestionale-contabile, in quanto le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali di cui all'art. 40, comma 1 e comma 2 del succitato CCNL:

- a) Fondo per l'Istituzione Scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;
- b) ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;
- c) funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;
- d) incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014;
- e) misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014;
- f) ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007.
- g) risorse di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, ferma restando la relativa finalizzazione a favore della valorizzazione del personale docente sulla base dei criteri indicati all'articolo 22, comma 4, lettera c), punto c4) del CCNL;
- h) risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593 della citata legge,

saranno assegnate su un unico e specifico piano gestionale in corso di costituzione. Si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del CCNI siglato il 1° agosto 2018, *"resta ferma la possibilità per la singola Istituzione Scolastica di definire, con la contrattazione integrativa di istituto, le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate nell'a.s. 2018-2019, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 40"*. Pertanto, le risorse relative al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa eventualmente rimaste disponibili,

provenienti dagli anni scolastici decorsi, andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dell'a.s. 2019-2020, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'istituzione scolastica.

In attuazione dell'art.1 commi 619-621, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stata avviata e conclusa la procedura selettiva per l'immissione in ruolo del personale titolare, al 31 dicembre 2017, di contratti di collaborazione coordinata e continuativa (c.d. Co.Co.Co.) presso le Istituzioni scolastiche. Di conseguenza, a partire dal corrente anno scolastico, non verrà più erogata la relativa risorsa finanziaria.

Infine, si ricorda che questo Ministero, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), ha provveduto alla revisione del Regolamento amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi e contabili che le istituzioni scolastiche devono porre in essere. Al riguardo, si informa che è quasi concluso l'iter per l'adozione del succitato decreto interministeriale, al termine del quale sarà cura della scrivente Direzione Generale fornire gli opportuni aggiornamenti e le necessarie azioni di formazione e informazione volte a dare supporto alle Istituzioni Scolastiche prima dell'effettiva entrata in vigore delle disposizioni previste dallo stesso.

Con il nuovo Regolamento, il Ministero, oltretutto provvedere al necessario adeguamento rispetto alle novità legislative, pone le basi per la realizzazione di un percorso di evoluzione del modello amministrativo contabile delle Istituzioni Scolastiche.

Nell'ambito di tale percorso, la scrivente Direzione Generale ha promosso e sta promuovendo una serie di interventi, volti a supportare le Istituzioni Scolastiche nell'espletamento e nella semplificazione delle attività amministrativo-contabili che devono porre in essere, che di seguito si rappresentano.

Help Desk Amministrativo Contabile: è stato attivato il servizio di Help Desk Amministrativo Contabile (HDAC), che costituisce il canale ufficiale di comunicazione tra gli uffici dell'Amministrazione (Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie e Uffici Scolastici Regionali) e le Istituzioni Scolastiche per le tematiche di natura amministrativo-contabile, sostituendo, per una parte molto rilevante, le attuali modalità di comunicazione tra Scuole e Ministero.

Il servizio di supporto alle scuole, avviato da circa un anno in via sperimentale per le istituzioni scolastiche della regione Toscana, è stato esteso gradualmente all'Abruzzo, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia, Umbria e Veneto. L'attuale servizio sarà esteso alle rimanenti regioni nel corso dell'a.s. 2018-19.

Monitoraggio e rendicontazione dei progetti: è stata realizzata una piattaforma per la rendicontazione ed il monitoraggio dei progetti a valere sul Fondo di Funzionamento. Dall'anno scolastico corrente sarà possibile, da un unico punto d'accesso, gestire tutte le fasi del processo di partecipazione ai progetti nazionali: pubblicazione dei bandi da parte della Direzione Generale competente della progettualità, presentazione delle candidature da parte delle istituzioni scolastiche, predisposizione automatica delle graduatorie, fino alla rendicontazione delle spese, afferenti ai progetti finanziati.

Percorso di aggiornamento professionale "Io Conto": è stato avviato un percorso di aggiornamento professionale denominato "Io Conto", rivolto a tutti i circa 16.000 Dirigenti Scolastici (DS) e Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) delle scuole italiane.

Tale percorso formativo, che è incentrato sulle principali novità introdotte dal nuovo Regolamento, è stato già avviato nei primi mesi del 2018 con la formazione, a livello centrale, di circa 300 DS e DSGA; questi ultimi si occuperanno di erogare la formazione sul territorio ai colleghi DS e DSGA delle scuole italiane; si prevede di terminare il progetto formativo entro la prima metà del 2019.

Inoltre, si comunica che è prevista l'estensione del progetto "lo Conto" anche agli assistenti amministrativi, nonché l'erogazione di specifica formazione rivolta ai Revisori dei conti in rappresentanza del Miur.

- ✓ **Semplificazione delle procedure d'acquisto:** considerata la complessità in materia di contratti pubblici e le profonde innovazioni succedutesi negli anni relative al quadro normativo di riferimento (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii.), la scrivente Direzione intende supportare le segreterie scolastiche nel superamento delle difficoltà che incontrano e, altresì, semplificare ed uniformare le modalità di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici da parte delle Istituzioni Scolastiche.
- ✓ A tal fine, sono state predisposte apposite istruzioni operative sull'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici ed è stata aggiornata la documentazione di gara per l'affidamento del servizio di cassa. Tali strumenti saranno a breve resi disponibili a tutte le Istituzioni Scolastiche.
- ✓ Inoltre, è in corso di finalizzazione la definizione di schemi di atti di gara standard per l'acquisizione di servizi assicurativi e la predisposizione di puntuali istruzioni operative relative alle concessioni di spazi e di servizi, all'affidamento di incarichi individuali ed altre fattispecie di acquisto.
- ✓ Un'ulteriore azione volta a **semplificare gli adempimenti amministrativo contabili** delle segreterie scolastiche e a garantire la coerenza con disposizioni previste nel nuovo Regolamento, riguarda la riprogettazione e lo sviluppo di un nuovo applicativo per la tenuta della contabilità, sulla cui attivazione verranno dati ulteriori aggiornamenti.

AVVISO ASSEGNAZIONI E COMUNICAZIONE PREVENTIVA

In aderenza a quanto previsto dalla legge n. 107/2015 e al quadro di azione sopra descritto, anche quest'anno si provvede a fornire un primo prospetto delle risorse finanziarie, messe a disposizione in termini di assegnazione per il periodo settembre – dicembre 2018 e di comunicazione preventiva per il periodo gennaio - agosto 2019, relative alle voci fondanti della programmazione riferita all'intero anno scolastico 2018/2019.

AVVISO ASSEGNAZIONI - INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA ANNUALE 2018

Nel richiamare la nota prot. n. 19107 del 28 settembre 2017 recante le istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale per il 2018, e successive integrazioni intervenute durante l'esercizio finanziario, si informa che per il periodo settembre-dicembre 2018 sono assegnate le sotto indicate risorse finanziarie.

1. Quota funzionamento amministrativo – didattico, alternanza scuola lavoro e revisori dei conti - euro 42.982,41

Si informa che la risorsa complessiva assegnata è stata determinata, in applicazione del D.M. 834/2015, sulla base dei parametri dimensionali e di struttura ivi previsti, e che comprende nel dettaglio:

Quota per Alunno	21.744,00
Quota Fissa	666,67
Quota per Sede aggiuntiva	133,33
Quota per Alunni diversamente abili	35,00
Quota per Presenza corsi serali/scuole ospedaliere/scuole carcerarie	0,00
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di I grado	0,00

Quota per Classi terminali della scuola secondaria di II grado	80,00
Totale Funzionamento Amministrativo-Didattico a.s. 2018-18	22.659,00

Compenso Revisori dei conti per Istituzione Capofila	1.086,00
---	-----------------

Si precisa che tale risorsa, finalizzata alla retribuzione degli incarichi svolti dai Revisori dei conti, in rappresentanza del MEF e del MIUR, presso le Istituzioni Scolastiche ricomprese nel relativo ambito territoriale è calcolata in base al compenso annuo previsto, pari a euro 1.629,00 lordo dipendente per Revisore dei conti.

Alternanza Scuola Lavoro ai sensi della Legge n. 107/2015	19.237,41
--	------------------

Da ultimo, si segnala che, con riferimento ai Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti (CPIA), l'importo assegnato per la quota del Funzionamento amministrativo – didattico, relativo al periodo settembre – dicembre 2018, è stato calcolato tenendo conto di una numerosità di alunni iscritti pari a 150. Tale risorsa rappresenta un acconto in attesa di acquisire il dato definitivo sulla numerosità degli iscritti.

Si ricorda che le risorse del presente paragrafo sono da iscrivere in entrata (mod. A) nell'aggregato "02 Finanziamento dallo Stato", voce "01 Dotazione Ordinaria" (cfr. art. 1 comma 2 D.L. n. 44/2001).

2 Contratti di pulizia ed altre attività ausiliarie - euro 0,00

Per i finanziamenti relativi ai contratti di pulizia ed altre attività ausiliarie, soltanto per le istituzioni scolastiche per le quali vi sia un accantonamento dell'organico di diritto dei collaboratori scolastici, si faccia riferimento a quanto già assegnato dalla scrivente Direzione.

COMUNICAZIONE PREVENTIVA - RISORSE RELATIVE AL PROGRAMMA ANNUALE 2019

(A.S. 2018-2019 PERIODO GENNAIO – AGOSTO 2019)

Ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge n. 107/2015 si comunicano, in via preventiva, gli importi delle risorse finanziarie messe a disposizione per la programmazione relativa al periodo gennaio-agosto 2019, che saranno oggetto di ulteriore e successiva comunicazione ed erogazione, allo scopo di fornire il quadro dei finanziamenti a disposizione per le attività, ferma restando la necessità di conformarsi a quanto sarà disposto dalla legge di bilancio 2019 o da interventi normativi sopravvenuti.

3. Quota funzionamento amministrativo – didattico, Alternanza Scuola-Lavoro e Revisori dei conti - euro 82.540,34

È assegnata, in via preventiva, la risorsa finanziaria pari ad euro 82.540,34, composta dal funzionamento amministrativo- didattico, ripartita secondo i criteri e i parametri dimensionali e di struttura previsti dal D.M. 834/2015, secondo le seguenti voci:

Quota per Alunno	43.488,00
Quota Fissa	1.333,33
Quota per Sede aggiuntiva	266,67
Quota per Alunni diversamente abili	70,00
Quota per Presenza corsi serali/scuole ospedaliere/scuole carcerarie	0,00
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di I grado	0,00
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di II grado	160,00
Totale Funzionamento Amministrativo-Didattico a.s. 2018-19	45.318,00

Compenso Revisori dei conti per Istituzione Capofila	2.172,00
---	-----------------

Si precisa che tale risorsa, finalizzata alla retribuzione degli incarichi svolti dai Revisori dei conti, in rappresentanza del MEF e del MIUR, presso le Istituzioni Scolastiche ricomprese nel relativo ambito territoriale (euro 1.629,00 lordo dipendente per Revisore dei conti), è stata calcolata aggiungendo alla quota lordo dipendente una quota media pari al 28,5% ("oneri riflessi" e IRAP, che sono a carico dell'Amministrazione)

Alternanza Scuola Lavoro ai sensi della Legge n. 107/2015	35.050,34
--	------------------

Da ultimo si segnala che, con riferimento ai Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti (CPIA), l'importo assegnato per la quota del Funzionamento amministrativo – didattico, relativo al periodo settembre – dicembre 2018, è stato calcolato tenendo conto di una numerosità di alunni iscritti pari a 150. Tale risorsa rappresenta un acconto in attesa di acquisire il dato definitivo sulla numerosità degli iscritti.

Si ricorda che le risorse del presente paragrafo dovranno iscriversi in entrata (mod. A) nell'aggregato "02 Finanziamento dallo Stato", voce "01 Dotazione Ordinaria" (cfr. art. 1, comma 2 D.L. n. 44/2001).

4. Contratti di pulizia ed altre attività ausiliarie - euro 0,00

In via preventiva si comunica la risorsa pari ad euro 0,00 (solo per le Scuole con organico accantonato di collaboratori scolastici), destinata all'acquisto di servizi non assicurabili col solo personale interno, causa parziale accantonamento dell'organico di diritto dei collaboratori scolastici per il periodo gennaio-giugno 2019.

CEDOLINO UNICO A.S. 2018-2019

A) Assegnazione delle risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa"

Come accennato in premessa, in data 1° agosto 2018 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca hanno siglato il CCNI per l'assegnazione alle Istituzioni Scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'a.s. 2018-2019.

In base a tale Contratto si comunica che la risorsa complessivamente disponibile, per il periodo **settembre 2018 - agosto 2019**, per la retribuzione accessoria, è pari ad euro 122.353,45 lordo dipendente, così suddivisi:

a) euro 96.744,66 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;

b) euro 6.946,56 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;

c) euro 6.070,08 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;

d) euro 5.527,51 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;

e) euro 4.620,83 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni Scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli Istituti Comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della Scuola primaria. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola Istituzione Scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento.

feuro 2.443,81 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;

g) euro 0,00 lordo dipendente per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandi;

Con note successive, la scrivente Direzione Generale comunicherà l'assegnazione di ulteriori risorse ad integrazioni di quelle succitate, ivi comprese le risorse finanziarie destinate alla valorizzazione del personale docente, al pagamento dei docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici Scolastici Regionali, nonché l'assegnazione delle risorse per finanziare l'indennità di sostituzione del DSGA, l'indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria e al personale ATA, Fascia A e B della Regione Friuli Venezia Giulia.

B) Compensi per lo svolgimento degli esami di maturità

Infine, è assegnata una risorsa finanziaria pari a euro 48.000,00 finalizzata al pagamento dei compensi per lo svolgimento degli esami di maturità, calcolata attribuendo 4.000,00 euro a ciascuna classe terminale coinvolta nell'esame di maturità.

Tale risorsa costituisce un acconto rispetto al totale fabbisogno che potrà generarsi a conclusione degli esami e che ciascuna istituzione potrà comunicare, come di consueto, attraverso un monitoraggio che sarà attivato dal mese di luglio 2019.

Acconto "Compensi per lo svolgimento degli esami di maturità"	48.000,00
---	-----------

C) Supplenze brevi e saltuarie

Come è noto, dall'anno scolastico 2015-2016 si è avviato un nuovo processo di liquidazione delle competenze per le supplenze brevi e saltuarie del personale scolastico non di ruolo.

Ai fini del corretto adempimento delle prescrizioni contenute nel D.P.C.M. 31 agosto 2016, si invita l'Istituzione Scolastica a voler fare riferimento alle indicazioni tecniche ed operative fornite dalla scrivente Direzione Generale con la Circolare 6 - prot. n. 16294 del 28 ottobre 2016.

Al fine di garantire il pagamento delle spettanze al personale scolastico supplente breve e saltuario entro 30 giorni, il DSGA e il DS, a conclusione del rapporto di lavoro, o di ogni mensilità in caso di contratti di più lunga durata, verificano la congruità e la completezza dei dati trasmessi e, tramite SIDI, effettuano l'autorizzazione tempestiva al pagamento (adempimento non previsto per gli incarichi di religione) e la trasmettono a NoiPA mediante SIDI. Il processo si conclude con l'invio da parte di NoiPA del contratto, autorizzato dal DSGA e dal DS, al Sistema Spese della Ragioneria Generale dello Stato per la verifica di capienza finale e, in caso di esito positivo, viene prodotto il cedolino e vengono liquidate le competenze mensili. In caso di esito negativo, l'ufficio competente di questa Direzione Generale, sulla base del fabbisogno calcolato dalle singole rate, assegna le risorse finanziarie occorrenti sui singoli POS dell'Istituzione Scolastica, nel limite degli stanziamenti di bilancio previsti a legislazione vigente.

Per le modalità operative e per l'uso delle funzioni informatiche si rinvia al manuale utente **"Gestione Rapporti di lavoro/indennità di maternità in cooperazione applicativa con il Mef"**, disponibile sul Portale SIDI alla voce **DOCUMENTI E MANUALI -> Gestione rapporti di lavoro personale scuola in cooperazione applicativa con MEF**.

EVENTUALI INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE E COMUNICATE ANCHE IN VIA PREVENTIVA

- ✓ Con comunicazioni successive, potranno essere disposte eventuali integrazioni alle risorse finanziarie sopra esposte e riferite rispettivamente al periodo settembre-dicembre 2018 e al periodo gennaio-agosto 2019.
- ✓ In particolare, potranno essere disposte integrazioni, da accertare nel bilancio secondo le istruzioni che verranno di volta in volta impartite, per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 440/1997.
- ✓ Ulteriori risorse finanziarie potranno essere assegnate in corso d'anno scolastico anche a cura di Direzioni Generali diverse dalla scrivente, per altre esigenze (es. PON).

IL DIRETTORE GENERALE

(Jacopo Greco)

NOTA PROT. N. 21617 DEL 31 OTTOBRE 2018

PROROGA DEI TERMINI PER LA PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE 2019

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze (MEF), ha provveduto alla revisione del Regolamento amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche, D.I. 44/2001, recante *"Regolamento concernente le «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche»"*.

Con il nuovo Regolamento, attualmente al vaglio degli organi di controllo, il Ministero, oltretutto provvedere al necessario adeguamento rispetto alle novità legislative, pone le basi per la realizzazione di un percorso di evoluzione e di semplificazione dei processi e degli strumenti amministrativo contabili delle Istituzioni scolastiche.

In vista della prossima pubblicazione del nuovo Regolamento, le cui disposizioni si applicheranno a partire dall'esercizio finanziario successivo a quello della loro entrata in vigore, si ritiene necessario prorogare i termini previsti dal vigente Regolamento di contabilità di cui all'art. 2 comma 3 del D.I. 44/2001, in merito alla predisposizione ed approvazione del Programma Annuale relativo all'esercizio finanziario 2019.

Tale proroga viene disposta, eccezionalmente ed in previsione delle novità contenute nel nuovo Regolamento, al fine di consentire alle Istituzioni scolastiche di utilizzare i nuovi schemi di bilancio che saranno messi a disposizione dallo scrivente Ministero, in conformità alle disposizioni previste dal nuovo Regolamento, nonché al fine di garantire una rilevazione e rappresentazione omogenea dei dati contabili delle Istituzioni scolastiche già a partire dal prossimo esercizio finanziario.

Si segnala infine che saranno fornite ulteriori specifiche indicazioni sia in merito alle tempistiche da rispettare per la predisposizione ed approvazione del Programma Annuale 2019 sia con riferimento alle modalità di utilizzo dei nuovi schemi.

In caso di quesiti è possibile richiedere assistenza scrivendo all'Help Desk Amministrativo Contabile, accedendo al seguente link: <https://miurjb14.pubblica.istruzione.it/hdac/indexcontesti>.

IL DIRETTORE GENERALE

Jacopo GRECO

NOTA.0019534.20-11-2018

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Pervengono a queste Direzioni quesiti da parte di numerose famiglie e istituzioni scolastiche in merito alla tempistica con la quale il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) deve essere approvato e comunicato alle famiglie, nonché alle modalità con le quali le famiglie devono esprimere il consenso, ove occorra, al fine della partecipazione degli alunni e studenti alle attività extra-curricolari ivi previste.

Ai fini della predisposizione del PTOF la scuola deve promuovere i necessari rapporti con tutti i portatori di interesse e, prendendo in considerazione le proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

Il PTOF deve, necessariamente, essere predisposto antecedentemente alle iscrizioni, per consentire alle famiglie di conoscere l'offerta formativa delle scuole così da assumere scelte consapevoli in merito all'iscrizione dei figli.

Maggiori particolari al riguardo sono rinvenibili nella nota n. 17832 del 16 ottobre u.s., in merito al PTOF e alla rendicontazione sociale.

Per la scuola secondaria, le famiglie dovranno anche sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità. Inoltre, sarebbe opportuno che la predisposizione del PTOF fosse anticipata il più possibile. Comunque, tutte le attività didattiche inserite nel PTOF, anche ove aggiunte in corso d'anno, devono essere portate tempestivamente a conoscenza delle famiglie, o degli studenti se maggiorenni.

Ciò vale, in particolare, per quelle che prevedano l'acquisizione di obiettivi di apprendimento ulteriori rispetto a quelli di cui alle indicazioni nazionali di riferimento.

Come detto, ciò dovrebbe avvenire al più tardi al momento dell'iscrizione a scuola, ma è comunque necessario che si provveda con congruo anticipo rispetto all'inizio di ciascuna attività.

La partecipazione a tutte le attività che non rientrano nel curriculum obbligatorio, ivi inclusi gli ampliamenti dell'offerta formativa di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 275 del 1999, è, per sua natura, facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni, o degli stessi se maggiorenni. In caso di non accettazione, gli studenti possono astenersi dalla frequenza. Al fine del consenso, è necessario che l'informazione alle famiglie sia esaustiva e tempestiva.

Infine, ferma restando l'autonomia dell'istituzione scolastica, si invitano le scuole a limitare la previsione di attività che richiedano un contributo economico da parte delle famiglie, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile, oppure ad attivare sponsorizzazioni, sulla base della normativa vigente, o a individuare altre forme di contribuzione in favore delle famiglie meno abbienti.

Il Direttore Generale DGOSV Maria Assunta PALERMO

Il Direttore Generale DGSIP..... Giovanna BODA

Legge del 31 dicembre 2009, n. 196

Legge di contabilità e finanza pubblica.

Titolo I

PRINCIPÌ DI COORDINAMENTO, OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA E

ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

DECRETO LEGISLATIVO 31 maggio 2011, n. 91

Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili.
(11G0134) (GU Serie Generale n.145 del 24-06-2011)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 01/09/2011

.....disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

2. Le amministrazioni pubbliche conformano i propri ordinamenti finanziari e contabili ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto, e uniformano l'esercizio delle funzioni di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo a tali principi, che costituiscono regole fondamentali, nonche' ai principi contabili applicati definiti con le modalita' di cui all'articolo 4, comma 3.

3. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 52, comma 4, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Art. 3

Finalita' e ambito di applicazione

1. Le amministrazioni pubbliche, nel dare piena attuazione ai principi contabili generali di cui all'articolo 2, comma 2, perseguono gli obiettivi di:

a) promuovere l'armonizzazione delle procedure contabili, connesse ai diversi sistemi contabili e di bilancio, al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta, attraverso il sistema dei bilanci, le scelte programmatiche, amministrative e gestionali dell'amministrazione;

b) coordinare i principi contabili generali con quelli relativi al consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche;

c) consentire ai gestori dei sistemi contabili e di bilancio, nonche' ai responsabili dei servizi finanziari, l'applicazione corretta ed efficace delle norme;

d) coadiuvare gli organi di revisione e di controllo nel verificare che il sistema dei bilanci e le relative informazioni contabili pubbliche risultino conformi ai principi di efficienza ed efficacia;

e) assistere gli utilizzatori del sistema dei bilanci pubblici nell'esame delle informazioni in essi contenute.

Art. 5

Finalita' del piano dei conti

1. Il piano dei conti, mediante un sistema integrato di scritturazione contabile finalizzato alla classificazione delle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche, e all'adozione del sistema di regole contabili comuni, obiettiva:

a) l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, con esclusione di quelle di cui all'articolo 2, comma 2,

lettera b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, disciplinate dagli articoli 16 e 17 del presente decreto;

b) l'integrazione e la coerenza tra le rilevazioni contabili di natura finanziaria e quelle di natura economica;

c) il consolidamento nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione delle entrate, delle spese, dei costi e dei ricavi, nonché il monitoraggio in corso d'anno degli andamenti di finanza pubblica delle amministrazioni pubbliche, anche secondo l'articolazione nei sottosettori delle amministrazioni centrali, degli enti di previdenza e delle amministrazioni locali, in coordinamento con quanto previsto all'articolo 2, comma 2, lettera h), dalla legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni;

d) una maggiore tracciabilità delle informazioni nelle varie fasi di rappresentazione della manifestazione contabile in termini di competenza finanziaria, economica, cassa e patrimonio;

e) una maggiore attendibilità e trasparenza dei dati contabili, valutabili anche in sede di gestione dei bilanci pubblici, attraverso l'analisi delle scritture contabili rilevate con le modalità di cui all'articolo 4, comma 1.

2. I macroaggregati di cui agli articoli 10 e 11, sono determinati in coerenza con la struttura del piano dei conti.

Art. 8

Definizione della transazione elementare e sua codificazione

1. Ogni atto gestionale posto in essere dal funzionario responsabile per realizzare le finalità proprie di ciascun programma, definiti ai sensi degli articoli 10 e 11, costituisce nelle rilevazioni contabili una transazione elementare.

2. Ciascuna transazione elementare è caratterizzata da un codice che consente di tracciare le operazioni contabili movimentando contemporaneamente i piani dei conti finanziario, economico e patrimoniale.

3. In mancanza di una codifica univoca e completa che identifichi la transazione elementare nelle varie fasi dell'entrata e della spesa i funzionari responsabili non possono dare esecuzione alle relative transazioni.

4. Le transazioni elementari consentono la tracciabilità di tutte le operazioni contabili e la movimentazione delle relative voci elementari di bilancio, come definite dall'articolo 7, comma 2. La movimentazione delle unità elementari di bilancio, per la parte della spesa, deve essere contenuta entro i limiti delle risorse finanziarie ivi appostate.

5. Ciascuna transazione elementare deve contenere le seguenti informazioni:

- a) Codice identificativo della missione, per le spese;
- b) Codice identificativo del programma, per le spese;
- c) Codice identificativo della classificazione COFOG al secondo livello, per le spese;
- d) Codice identificativo del centro di responsabilità;
- e) Codice identificativo del centro di costo cui la transazione fa riferimento, per le spese;
- f) Codice della voce del piano dei conti, per entrate, spese, costi, oneri, ricavi e proventi;
- g) Codici identificativi del soggetto erogatore e del destinatario del trasferimento ove la transazione intervenga tra due amministrazioni pubbliche; Codice identificativo delle entrate

ricorrenti e non ricorrenti;

h) Codice identificativo delle transazioni con l'Unione europea;

i) Codice unico di progetto, identificativo del progetto d'investimento pubblico realizzato dall'amministrazione.

6. In mancanza di uno o più codici di cui al comma 5, i funzionari responsabili non possono eseguire le relative transazioni.

7. Le disposizioni di cui al presente articolo entrano in vigore a partire dall'esercizio finanziario 2014. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti criteri e modalità per l'attuazione del presente articolo. Lo schema di decreto è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia, da rendere entro trenta giorni dalla trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono essere adottati. Il decreto di cui al presente comma è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nel sito del Ministero dell'economia e delle finanze.

Pubbliche amministrazioni: il regolamento sul piano dei conti integrato D.P.R., 04/10/2013 n° 132, G.U. 28/11/2013

Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

(13G00176)

[\(GU n. 279 del 28-11-2013 - Suppl. Ordinario n. 81\)](#)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante legge di contabilità e finanza pubblica;

Visto l'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come sostituito dall'articolo 5, comma 7, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, che individua le amministrazioni pubbliche ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, ed in particolare l'articolo 4, il quale ha disposto che le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti

economico-patrimoniali redatti secondo comuni criteri di contabilizzazione, definendo le caratteristiche del piano dei conti, le voci del piano dei conti e il contenuto di ciascuna voce;

Visto il comma 2 del predetto articolo 4, il quale dispone che le voci del piano dei conti sono definite in coerenza con il sistema delle regole contabili di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, nonché con le regole definite in ambito internazionale dai principali organismi competenti in materia, con modalità finalizzate a garantire il rispetto del regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al Trattato che istituisce la Comunità europea, e successive modificazioni;

Visto in particolare il comma 3, lettera a), del predetto articolo 4, il quale dispone che con uno o più regolamenti da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della citata legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definite le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce;

Visto l'articolo 5 del decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, che individua il piano dei conti come strumento per l'adozione di un sistema integrato di scritture contabili da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 6 del medesimo decreto legislativo, che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante e che assicuri l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economico-patrimoniale;

Visto l'articolo 7 del decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, relativo al piano dei conti e alla struttura dei documenti contabili;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011, relativo alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ed in particolare l'articolo 8 che prevede l'adozione di un piano dei conti integrato nella fase di sperimentazione;

Visto l'articolo 19 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, che ha disposto, tra l'altro, il differimento al 31 dicembre 2012 del termine previsto dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;

Considerato che il Comitato dei principi contabili delle pubbliche amministrazioni, istituito ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha elaborato il piano dei conti integrato in reciproco raccordo con la Commissione tecnica paritetica per il federalismo fiscale di cui all'articolo 4 della legge 5 maggio 2009, n. 42, per le attività di cui all'articolo 2, comma 2, lettera h), della medesima legge, con lo scambio di tutte le risultanze relative alla armonizzazione dei bilanci pubblici;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 6 dicembre 2012;

Udito il parere del Consiglio di Stato n. 481, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi, nell'adunanza del 24 gennaio 2013;

Acquisito il parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella [riunione del 23 agosto 2013](#);

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'economia e delle finanze;

Emana

il seguente regolamento:

Art. 1

Definizioni e denominazioni

1. Ai fini del presente decreto si adottano le seguenti definizioni:

- a) amministrazioni pubbliche: le amministrazioni in contabilit  finanziaria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, diverse dalle Amministrazioni centrali dello Stato per le quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- b) piano dei conti integrato: elenco delle unit  elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, basato su una struttura gerarchica a pi  livelli;
- c) livelli della articolazione del piano dei conti: strutture gerarchiche esplicative della natura finanziaria ed economica delle transazioni riconducibili alle unit  elementari di bilancio;
- d) livelli minimi di articolazione del piano dei conti: livello base della struttura gerarchica necessario per accedere al sistema integrato di scritturazione contabile;
- e) voce del piano dei conti: unit  elementare che costituisce il piano dei conti;
- f) contenuto delle voci del piano dei conti: natura economica degli atti gestionali per la loro classificazione al livello elementare;
- g) sistema integrato di scritturazione contabile: sistema di scritturazione contabile che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante in modo da assicurare l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale;
- h) transazione elementare: ogni atto o fatto rilevante nell'ambito delle finalit  dell'amministrazione pubblica e oggetto delle rilevazioni contabili. La definizione e la codificazione della transazione elementare sono individuate in coerenza con quanto stabilito all'articolo 8 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Art. 2

Contabilit  finanziaria ed economica

1. Le amministrazioni pubbliche affiancano, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, la contabilit  economico-patrimoniale alla contabilit  finanziaria e realizzano un sistema integrato di contabilit , in conformita' a quanto previsto nell'allegato 1.
2. Ciascun atto o fatto gestionale deve trovare corrispondenza in una transazione elementare, cos  come definita dall'articolo 8 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ed   rilevato in modo da assicurare una corrispondenza univoca con: a) una voce del piano relativo alla contabilit  finanziaria secondo il principio contabile della competenza finanziaria contenuto nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91; b) una voce del conto economico e del conto patrimoniale, ove la transazione elementare generi un evento rilevante ai fini della manifestazione economica e patrimoniale, secondo il principio della competenza economica contenuto nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.
3. Al fine di garantire l'integrazione contabile tra i moduli del piano di cui all'allegato 1, ciascuna voce del piano relativo alla contabilit  finanziaria viene correlata alle corrispondenti voci del piano relativo alla contabilit  economico-patrimoniale mediante schemi di transizione predisposti periodicamente dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e pubblicati sul sito Internet.
4. Le amministrazioni che non provvedano ad effettuare la correlazione come indicato al comma 3 devono darne opportuna motivazione. Tali amministrazioni sono tenute a definire al quinto livello di articolazione del piano finanziario le correlazioni effettuate tra quest'ultimo e il piano relativo alla contabilit  economico-patrimoniale, indicando per ogni scostamento dalla matrice di correlazione i criteri contabili applicati tra quelli individuati dalle norme e dai regolamenti vigenti in ambito nazionale ed internazionale. Le informazioni che le amministrazioni producono ai sensi del presente comma sono inviate al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato contestualmente a tutti i documenti contabili.
5. Restano ferme le rilevazioni delle scritture contabili rispettivamente della contabilit  finanziaria e della contabilit  economico-patrimoniale di cui all'allegato 1.
6. Restano altres  ferme le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, nonch  le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, relativo alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ed in particolare l'articolo 8 che prevede l'adozione di un piano dei conti integrato nella fase di sperimentazione.

Art. 3

Schema del piano dei conti integrato

1. Le amministrazioni pubbliche in regime di contabilit  finanziaria, a partire dall'esercizio 2015, adottano un piano dei conti integrato - finanziario ed economico-patrimoniale - secondo lo schema di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto, pubblicato nel sito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
2. Il piano dei conti integrato   costituito dall'elenco delle unit  elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali e rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica di ciascuna amministrazione pubblica.

3. L'articolazione del piano dei conti di cui all'allegato 1 costituisce il livello minimo di dettaglio comune a tutte le amministrazioni di cui al comma 1.
4. Il livello minimo di articolazione del piano dei conti, ai fini del raccordo con i capitoli e gli articoli, ove previsti, e' costituito dal quarto livello in fase di previsione; in fase di gestione e a fini di consolidamento e monitoraggio, il livello minimo di articolazione del piano dei conti e' costituito dal quinto livello.
5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche, in relazione alla specificita' delle proprie attivita' istituzionali, definiscono gli ulteriori livelli gerarchici utili alle proprie rilevazioni contabili, ottimizzandone la struttura in funzione delle proprie finalita', fermo restando la riconducibilita' delle voci a quelle di quinto livello del piano dei conti definito all'allegato 1.
6. Al fine di facilitare la corretta classificazione delle transazioni elementari nelle voci del piano dei conti, il contenuto delle stesse viene esemplificato in un glossario pubblicato periodicamente sul sito Internet del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Art. 4

Sperimentazione del piano dei conti

1. Al fine di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile definito dal presente regolamento alle esigenze della finanza pubblica e la necessita' di eventuali adeguamenti e modifiche a decorrere dall'esercizio finanziario 2014 per le amministrazioni di cui all'articolo 3 del presente regolamento e' avviata una sperimentazione della durata di un esercizio finanziario.
2. La sperimentazione riguardera', tra l'altro, la valutazione del livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato, i livelli gerarchici da definire in relazione alle peculiarita' contabili delle amministrazioni, i principi contabili da applicare in relazione alla tenuta del sistema di scritturazione contabile di cui il piano dei conti fa parte e la valutazione delle scritture di correlazione tra i moduli costituenti il piano dei conti integrato di cui all'allegato 1.
3. Entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono individuate le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione secondo criteri di rilevanza del loro bilancio in termini di spesa e di rappresentativita' nei sottosettori del conto delle amministrazioni pubbliche relativi alle amministrazioni centrali, alle amministrazioni locali, diverse da quelle soggette al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e agli enti di previdenza e assistenza sociale, come individuati dall'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Alla sperimentazione partecipa, per ciascuno dei sottosettori, almeno una amministrazione con le caratteristiche soprarichiamate.
4. Gli esiti della sperimentazione di cui al comma 2 sono tenuti in considerazione ai fini dell'attuazione della delega di cui all'articolo 40 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Art. 5

Aggiornamenti del piano dei conti

1. Eventuali aggiornamenti del piano dei conti sono adottati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nel sito del medesimo Ministero.

Art. 6

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni competenti provvedono all'attuazione degli adempimenti ivi previsti con le risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 2013.

NAPOLITANO

Letta, Presidente del Consiglio dei Ministri

Saccomanni, Ministro dell'economia e delle finanze

Visto, il Guardasigilli: Cancellieri

Registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 2013.

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 9 Economia e finanze, foglio n. 85.

Allegati

Allegato 1 - PIANO DEI CONTI INTEGRATO

[Allegato 1.1 - Piano finanziario](#)

Parte di provvedimento in formato grafico

[Allegato 1.2 - Piano Economico](#)

Parte di provvedimento in formato grafico

[Allegato 1.3 - Piano Patrimoniale](#)

Parte di provvedimento in formato grafico

DECRETO 28 agosto 2018, n. 129

Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107. (18G00155) (GU Serie Generale n.267 del 16-11-2018) : Entrata in vigore del provvedimento: 17/11/2018

Art. 4 Programma annuale e anno finanziario

1. La gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche si svolge in base al programma annuale redatto in termini di competenza ed in coerenza con le previsioni del P.T.O.F.; della stessa si fornisce inoltre una rappresentazione anche in termini di cassa.

2. E' vietata la gestione di fondi al di fuori del programma annuale, fatte salve le previsioni di cui agli articoli 25, 26 e 27.

3. L'unita' temporale della gestione e' l'anno finanziario che comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono essere effettuati accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.

4. Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste. Resta, comunque, fermo il dovere di procedere all'accertamento anche delle sole entrate non previste nel programma medesimo.

Art. 5 Redazione del programma annuale

1. Il programma annuale e' redatto secondo il criterio finanziario della competenza ed e' distinto in due sezioni, rispettivamente denominate «entrate» e «spese».

2. Le entrate sono aggregate per fonte di finanziamento, secondo la loro provenienza.

3. Le spese sono aggregate per destinazione, intesa come finalita' di utilizzo delle risorse disponibili, e sono distinte in attivita' amministrative e didattiche, progetti e gestioni economiche separate. Nel caso in cui in istituti di istruzione secondaria di secondo grado funzionano, unitamente ad altri corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado, corsi di studio che richiedono beni strumentali, laboratori e officine d'alto valore artistico o tecnologico, le maggiori risorse per il raggiungimento degli obiettivi di tali corsi, purché coerenti con il P.T.O.F., confluiscono in uno specifico progetto.

4. Le spese non possono superare, nel loro importo complessivo, le entrate ed il programma annuale deve risultare in equilibrio.

5. A ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale per l'attuazione del P.T.O.F. e' allegata una scheda illustrativa finanziaria, predisposta dal D.S.G.A., nella quale sono indicati l'arco temporale di riferimento, le fonti di finanziamento e il dettaglio delle spese distinte per natura.

6. Per ogni progetto annuale o pluriennale devono essere indicate la fonte di finanziamento, la spesa complessiva prevista per la sua realizzazione e le quote di spesa attribuite a ciascun anno finanziario, fatta salva la possibilita' di rimodulare queste ultime in relazione all'andamento attuativo del progetto, mediante il riporto nella competenza dell'esercizio successivo delle somme non

impegnate al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, anche prima dell'approvazione del conto consuntivo.

7. Al programma annuale e' allegata una relazione illustrativa, che descrive dettagliatamente gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del P.T.O.F. ed espone sinteticamente i risultati della gestione in corso alla data di presentazione del programma medesimo, come rilevati nelle schede di cui al comma 5, e quelli del precedente esercizio finanziario. La relazione evidenzia, altresì, in modo specifico, le finalità e le voci di spesa cui vengono destinate le entrate derivanti dal contributo volontario delle famiglie, nonché quelle derivanti da erogazioni liberali, anche ai sensi dell'articolo 1, commi 145 e seguenti della legge n. 107 del 2015, e quelli reperiti mediante sistemi di raccolta fondi o di adesione a piattaforme di finanziamento collettivo. Ove vi sono gestioni economiche separate, la relazione deve riportare gli elementi di cui agli articoli 25, comma 5, 26, comma 4, 27, comma 5.

8. Il programma annuale e' predisposto dal dirigente scolastico con la collaborazione del D.S.G.A. per la parte economico-finanziaria ed e' proposto dalla Giunta esecutiva, unitamente alla relazione illustrativa, entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento al Consiglio d'istituto per l'approvazione. Entro la stessa data del 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, il programma annuale e la relazione illustrativa sono sottoposti ai revisori dei conti per il parere di regolarità contabile. I revisori dei conti rendono di regola il suddetto parere, che può essere acquisito anche con modalità telematiche ed essere verbalizzato successivamente, nella prima visita utile, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

9. La delibera di approvazione del programma annuale e' adottata dal Consiglio d'istituto entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, anche nel caso di mancata acquisizione del predetto parere dei revisori dei conti entro la data fissata per la deliberazione stessa. In caso di parere dei revisori dei conti non favorevole al suddetto programma per rilevata mancanza di regolarità contabile, l'istituzione scolastica tiene conto delle osservazioni formulate dai revisori dei conti e, in caso di mancato recepimento, fornisce adeguata motivazione, anche nel caso in cui il predetto parere sia stato acquisito dopo la deliberazione del Consiglio d'istituto.

10. Ai fini della tempestiva elaborazione del programma annuale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della legge n. 107 del 2015, entro il 30 settembre di ciascun anno provvede a erogare alle istituzioni scolastiche, il fondo di funzionamento in relazione alla quota corrispondente al periodo compreso tra il mese di settembre e il mese di dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Entro la medesima data, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca comunica in via preventiva l'ulteriore risorsa finanziaria che compone il fondo di funzionamento, tenuto conto di quanto eventualmente previsto nel disegno di legge del bilancio dello Stato, relativamente al periodo compreso tra il mese di gennaio ed il mese di agosto dell'anno scolastico di riferimento, da erogarsi nei limiti di quelle iscritte in bilancio a legislazione vigente entro e non oltre il 28 febbraio dell'esercizio finanziario cui fa riferimento il programma annuale.

11. Il programma annuale e' pubblicato entro quindici giorni dall'approvazione, ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 136, della legge n. 107 del 2015, nel Portale unico dei dati della scuola, nonché nel sito internet di ciascuna istituzione scolastica, sezione amministrazione trasparente.

Note all'art. 5:

- Si riporta il testo dei commi 145 e seguenti, dell'art. 1 della citata legge 13 luglio 2015, n. 107:

«145. Per le erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti, spetta un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2015 e pari al 50 per cento di quelle effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017.

146. Il credito d'imposta di cui al comma 145 è riconosciuto alle persone fisiche nonché agli enti non commerciali e ai soggetti titolari di reddito d'impresa e non è cumulabile con altre agevolazioni previste per le medesime spese.

147. Il credito d'imposta di cui al comma 145 è ripartito in tre quote annuali di pari importo. Le spese di cui al comma 145 sono ammesse al credito d'imposta nel limite dell'importo massimo di euro 100.000 per ciascun periodo d'imposta. Per i soggetti titolari di reddito d'impresa, il credito d'imposta, ferma restando la ripartizione in tre quote annuali di pari importo, è utilizzabile tramite compensazione ai sensi dell'art.17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, e non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

148. Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che le somme siano versate in un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato secondo le modalità definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le predette somme sono riassegnate ad apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'erogazione alle scuole beneficiarie. Una quota pari al 10 per cento delle somme complessivamente iscritte annualmente sul predetto fondo è assegnata alle istituzioni scolastiche che risultano destinatarie delle erogazioni liberali in un ammontare inferiore alla media nazionale, secondo le modalità definite con il decreto di cui al primo periodo.

148-bis. In deroga a quanto previsto dal comma 148, le erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti effettuate in favore delle scuole paritarie sono effettuate su un conto corrente bancario o postale intestato alle scuole paritarie beneficiarie stesse, con sistemi di pagamento tracciabili. In tal caso le scuole beneficiarie sono tenute a:

a) comunicare mensilmente al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute nel mese di riferimento, provvedendo altresì a dare pubblica comunicazione di tale ammontare, nonché della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse tramite il proprio sito internet istituzionale, nell'ambito di una pagina dedicata e facilmente individuabile, e sul portale telematico del Ministero dell'istruzione, dell'università

e della ricerca, nel rispetto delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui aldecreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

b) versare, entro trenta giorni dal ricevimento delle erogazioni liberali di cui alla lettera a), il 10 per cento nel fondo di cui al comma 148 stesso per le finalita' di cui al terzo periodo del medesimo comma.

148-ter. All'attuazione del comma 148-bis si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

149. I soggetti beneficiari provvedono a dare pubblica comunicazione dell'ammontare delle somme erogate ai sensi del comma 148, nonche' della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse tramite il proprio sito web istituzionale, nell'ambito di una pagina dedicata e facilmente individuabile, e nel portale telematico del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, nel rispetto delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui aldecreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. All'attuazione del presente comma si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

150. Ai maggiori oneri derivanti dalla concessione del credito d'imposta di cui ai commi da 145 a 149, valutati in euro 7,5 milioni per l'anno 2017, in euro 15 milioni per l'anno 2018, in euro 20,8 milioni per l'anno 2019, in euro 13,3 milioni per l'anno 2020 e in euro 5,8 milioni per l'anno 2021, si provvede ai sensi dei commi 201 e seguenti.».

- Si riporta il testo del comma 11 dell'art. 1 della citata legge 13 luglio 2015, n. 107:

«11. A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca provvede, entro il mese di settembre, alla tempestiva erogazione a ciascuna istituzione scolastica autonoma del fondo di funzionamento in relazione alla quota corrispondente al periodo compreso tra il mese di settembre e il mese di dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Contestualmente il Ministero comunica in via preventiva l'ulteriore risorsa finanziaria, tenuto conto di quanto eventualmente previsto nel disegno di legge di stabilita', relativa al periodo compreso tra il mese di gennaio ed il mese di agosto dell'anno scolastico di riferimento, che sara' erogata nei limiti delle risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente entro e non oltre il mese di febbraio dell'esercizio finanziario successivo. Con il decreto di cui al comma 143 e' determinata la tempistica di assegnazione ed erogazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche al fine di incrementare i livelli di programmazione finanziaria a carattere pluriennale dell'attivita' delle scuole. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, sono ridefiniti i criteri di riparto del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.».

- Si riporta il testo dei commi 17 e 136 dell'art. 1 della citata legge 13 luglio 2015, n. 107:

«17. Le istituzioni scolastiche, anche al fine di

permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

(Omissis).

136. È istituito il Portale unico dei dati della scuola.

(Omissis).».

NOTA 0023410.22-11-2018

Precisazioni in merito alla proroga dei termini per la predisposizione e approvazione del Programma Annuale 2019, di cui alla nota MIUR del 31 ottobre 2018, prot. n. 21617.

Il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 267 del 16 novembre 2018, concernente “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107” (a seguire “nuovo Regolamento”), sostituisce il Decreto Interministeriale del 1° febbraio 2001, n. 44, recante “Regolamento concernente le «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche»” (a seguire “DI 44/2001”). Il nuovo Regolamento è entrato in vigore il 17 novembre 2018, ovvero il giorno successivo a quello della pubblicazione in G.U.; ai sensi dell'art. 55, comma 2, le disposizioni ivi previste si applicano a far data dall'esercizio finanziario successivo a quello della loro entrata in vigore, ovvero a partire dal 1° gennaio 2019 con l'eccezione di quanto disciplinato dall'art. 55, comma 3:

- procedure e contratti per i quali i bandi o gli avvisi siano pubblicati in data successiva al 17 novembre 2018,
- contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, procedure e contratti per i quali non siano stati inoltrati gli inviti a presentare le offerte al 17 novembre 2018, per i quali le disposizioni del nuovo Regolamento si applicano a far data dal giorno successivo rispetto alla pubblicazione in G.U., ovvero dal 17 novembre 2018. Tutto ciò premesso, con la presente, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si forniscono indicazioni in merito alla proroga, di cui alla nota MIUR del 31 ottobre 2018, prot. n. 21617, per la predisposizione ed approvazione del Programma Annuale relativo all'esercizio finanziario 2019.

Tale proroga rispetto alle tempistiche stabilite dal DI 44/2001 si è resa necessaria per consentire alle istituzioni scolastiche di poter utilizzare i nuovi schemi di bilancio che saranno resi noti dallo scrivente Ministero già dal mese di Dicembre e messi a disposizione delle istituzioni scolastiche per il loro utilizzo sul sistema informativo del bilancio, a decorrere dal 15 gennaio 2019, contestualmente ad istruzioni puntuali per la loro corretta adozione.

Le istituzioni scolastiche sono pertanto tenute a rispettare le tempistiche di seguito indicate:

- dal 15 gennaio 2019 saranno messi a disposizione sul sistema informativo nuovi schemi di bilancio per la predisposizione del Programma Annuale 2019;
- entro il 28 febbraio 2019, la Giunta esecutiva dovrà sottoporre il Programma Annuale 2019 e la relazione illustrativa al Consiglio d'Istituto per l'approvazione; entro la medesima data tali documenti dovranno essere sottoposti altresì all'esame dei revisori dei conti;
- entro il 15 marzo 2019, i revisori dei conti dovranno rendere il parere di regolarità amministrativo-contabile; tale parere potrà essere acquisito anche con modalità telematiche. Al riguardo, tenuto conto che gli incarichi di revisione sono in scadenza nel periodo febbraio-marzo 2019, la successiva verbalizzazione prevista dall'art. 5, comma 8, dovrà essere resa entro la data di scadenza della prorogatio

•entro il 15 marzo 2019, il Consiglio d'Istituto, con apposita delibera, dovrà provvedere all'approvazione del Programma Annuale, anche nel caso di mancata acquisizione del predetto parere dei revisori dei conti entro la data fissata per la deliberazione stessa. In caso di parere dei revisori dei conti non favorevole al suddetto Programma per rilevata mancanza di regolarità contabile, l'istituzione scolastica dovrà tenere conto delle osservazioni formulate e, in caso di mancato recepimento, fornire adeguata motivazione, anche nel caso in cui il predetto parere sia stato acquisito dopo la deliberazione del Consiglio d'Istituto. Nei casi in cui il Programma Annuale 2019 non sia approvato entro la data del 15 marzo 2019, il Dirigente Scolastico, entro il primo giorno lavorativo successivo a tale scadenza, ne fornirà comunicazione all'Ufficio Scolastico Regionale territorialmente competente che provvederà alla nomina, entro dieci giorni, del commissario ad acta; quest'ultimo provvederà all'approvazione del Programma 2019 entro quindici giorni dalla sua nomina. Nelle more dell'approvazione del Programma Annuale 2019, al fine di garantire il prosieguo delle attività amministrative e didattiche, le istituzioni scolastiche provvedono alla gestione provvisoria dal 1° gennaio 2019 fino alla data di approvazione del Programma Annuale stesso. Detta gestione dovrà realizzarsi nel limite di un dodicesimo, per ciascun mese, degli stanziamenti di spesa definitivi del Programma Annuale, regolarmente approvato, relativo all'esercizio finanziario 2018. Corre l'obbligo di precisare che tali disposizioni si applicano anche alle istituzioni scolastiche che hanno provveduto, in data antecedente alla nota MIUR del 31 ottobre 2018, prot. n. 21617, alla predisposizione e approvazione da parte del Consiglio d'Istituto del Programma Annuale 2019. Ciò si rende necessario per garantire l'allineamento tra Programma annuale 2019 e relativo Consuntivo nonché la rilevazione e rappresentazione omogenea dei fatti contabili delle istituzioni scolastiche già a partire dall'esercizio finanziario 2019. Le indicazioni della presente nota rappresentano disposizioni di carattere transitorio e pertanto riferite esclusivamente al Programma Annuale 2019. In caso di quesiti è possibile richiedere assistenza scrivendo all'Help Desk Amministrativo Contabile (HDAC), accedendo al seguente link: <https://miurb14.pubblica.istruzione.it/hdac/indexcontesti>
Il Direttore Generale
Jacopo Greco

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane,
finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio IX

NOTA PROT. N. 25674 DEL 20 DICEMBRE 2018

Nuovo piano dei conti e nuovi schemi di bilancio delle istituzioni scolastiche

Il 16 novembre 2018, come è noto, è stato pubblicato in Gazzetta il D.I. 129/2018, nuovo "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107", che sostituisce integralmente il precedente D.I. 44/2001.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR), con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento, ha dato avvio in concreto ad un percorso di graduale evoluzione del sistema

amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, finalizzato adottare le scuole di processi e strumenti per gestire le spese in maniera semplificata e più efficiente, lavorare in modo standardizzato e omogeneo su tutto il territorio nazionale, migliorare i servizi verso alunni e famiglie.

In linea con tale percorso di evoluzione, ai sensi dell'art. 41 comma 1 del nuovo Regolamento, si è provveduto, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla revisione degli schemi di bilancio delle istituzioni scolastiche, con l'obiettivo di:

Risolvere le attuali criticità di rilevazione e rappresentazione dei fatti contabili delle scuole;

Garantire la rappresentazione dei dati in linea con le caratteristiche del contesto scolastico e assicurare la disponibilità di tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione per orientare le politiche di sviluppo del sistema scolastico, monitorare l'andamento complessivo della spesa e supportare l'attività gestionale delle istituzioni scolastiche;

Porre le basi per la futura armonizzazione dei sistemi contabili delle Istituzioni Scolastiche ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e all'art. 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n.107.

I nuovi schemi sono stati strutturati in modo da garantire una rappresentazione dei fatti contabili completa ed esaustiva, in linea con i fabbisogni specifici delle Istituzioni scolastiche e coerente con le peculiarità organizzative delle diverse tipologie di scuole.

Tutto ciò premesso, facendo seguito alla nota del 22 novembre 2018, prot. n. 23410, con la quale si fornivano indicazioni in merito alla proroga dei termini per la predisposizione e approvazione del Programma Annuale 2019, si inviano alle istituzioni scolastiche il nuovo piano dei conti (cfr. Allegato 1), i nuovi schemi di bilancio (cfr. Allegato 2) ed il nuovo piano delle destinazioni (cfr. Allegato 3) che saranno resi disponibili sul sistema informativo "SIDI - Bilancio" già dal mese di Gennaio p.v..

Nello specifico,

l'Allegato 1 contiene l'elenco di tutti i conti, sezione entrate e sezione spese, che dovranno essere utilizzati dalle istituzioni scolastiche per effettuare le registrazioni contabili; ogni conto è collegato attraverso una codifica univoca alla corrispondente voce del piano dei conti integrato di cui al DPR 132/2013;

l'Allegato 2 contiene gli schemi di bilancio che le scuole dovranno utilizzare per la rappresentazione dei fatti contabili nelle diverse fasi gestionali, dalla programmazione alla rendicontazione;

l'Allegato 3 contiene l'elenco delle destinazioni di spesa, intese come finalità di utilizzo delle risorse disponibili.

Si segnala inoltre che con successiva comunicazione sarà fornita una guida operativa per supportare le scuole nell'utilizzo degli schemi di cui sopra.

In caso di quesiti è possibile richiedere assistenza scrivendo all'Help Desk Amministrativo Contabile (HDAC), accedendo al seguente link:

<https://miurb14.pubblica.istruzione.it/hdac/indexcontesti>

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE CHE UTILIZZANO IL SISTEMA BILANCIO SCUOLE SIDI

Dal 07 gennaio 2019 le istituzioni scolastiche potranno utilizzare il sistema Bilancio Scuole Sidi opportunamente adeguato rispetto alle nuove disposizioni del D.l. 129/2018 nonché al nuovo piano dei conti ed ai nuovi schemi di bilancio, al fine di poter gestire le attività amministrative

-

Contabili afferenti all'anno finanziario 2019.

Facendo seguito alla nota del 22 novembre 2018, prot. n. 23410, con la quale si fornivano indicazioni in merito alla proroga dei termini per la predisposizione e approvazione del Programma Annuale 2019 ed alla nota del 20 dicembre 2018, prot. n. 25674, con la quale si trasmettevano il nuovo piano dei conti ed i nuovi schemi di bilancio, sono di seguito riportate importate istruzioni operative per tutte le istituzioni scolastiche che utilizzano il sistema Bilancio Scuole Sidi :

La piattaforma Bilancio Scuole Sidi resterà indisponibile dal 01 al 06 gennaio poiché si rendono necessarie delle attività di manutenzione sul sistema;

Dal 07 gennaio il sistema Bilancio Scuole Sidi sarà nuovamente disponibile ed utilizzabile sia per portare a compimento le attività relative all'anno finanziario 2018 secondo quanto disposto dal D.I. 44/2001, sia per eseguire le attività amministrativo contabili afferenti l'anno finanziario 2019 secondo le nuove disposizioni del D.I. 129/2018;

Le istituzioni scolastiche che abbiano provveduto alla predisposizione del Programma Annuale 2019 o anche alla sua approvazione da parte del Consiglio in data antecedente al 31 dicembre 2019, sono tenute a provvedere ad una nuova redazione ed approvazione del Programma Annuale 2019 secondo i nuovi dettami del D.I. 129/2018 entro il 15 marzo 2019. Ciò si rende necessario per garantire l'

'allineamento tra Programma annuale 2019 e relativo Consuntivo nonché la rilevazione e rappresentazione omogenea dei fatti contabili delle istituzioni scolastiche già a partire dall'esercizio finanziario 2019;

Relativamente al punto precedente, si suggerisce a tutte le istituzioni scolastiche che utilizzano il sistema Bilancio Scuole Sidi, di eseguire, entro il 31 dicembre 2018, una stampa dei modelli relativi alla fase di programmazione redatti in data antecedente il 31 dicembre 2018 per l' A.F. 2019. Ciò al fine di agevolare la nuova predisposizione del Programma Annuale 2019 i cui dati, come spiegato, devono essere nuovamente reinseriti a sistema secondo le nuove disposizioni del D.I. 129/2018

Le attività da eseguire per poter procedere alla registrazione dei fatti contabili 2019 sono di seguito descritte: o Eseguire il "Cambio Anno" al 2019 seguendo il percorso:

1. Bilancio Scuole
2. Area Cambio Anno
3. Passaggio Esercizio Finanziario Successivo;

o Aggiornare i dati dell'istituto cassiere (per l'anno finanziario 2019) seguendo il percorso:

1. Bilancio Scuole
2. Area Attività di Supporto
3. Istituti Cassieri

o

Riclassificare i Residui Attivi/Passivi nel caso in cui debbano essere utilizzati in fase di emissione di una Reversale/Mandato nel 2019 seguendo il percorso:

1. Bilancio Scuole
2. Area Cambio Anno
3. Riclassificazione Residui Attivi / Residui Passivi

o

Personalizzare, eventualmente, il piano dei conti entrate seguendo il percorso:

1. Bilancio Scuole
2. Area Attività di Supporto
3. Piano dei Conti Entrate;

o

Personalizzare il piano

o delle destinazioni seguendo il percorso:

1. Bilancio Scuole
2. Area Attività di Supporto
3. Piano delle Destinazioni;

o

Definire la Situazione Amministrativa Presunta seguendo il percorso

[

1. Bilancio Scuole

2. Area Programma Annuale

3. Situazione Amministrativa Presunta;

o

Predisporre le entrate Programma Annuale 2019 seguendo il percorso

1. Bilancio Scuole

2. Area Programma Annuale

3. Entrate Programma Annuale;

o

Definire le schede Illustrative Finanziarie seguendo il percorso:

1. Bilancio Scuole

2.

Area Programma Annuale

3. Scheda Illustrativa Finanziaria

o

Definire la percentuale del Fondo di Riserva seguendo il percorso:

1. Bilancio Scuole

2. Area Programma Annuale

3. Fondo di Riserva

o

Aprire, se necessario, il Fondo Minute Spese seguendo il percorso:

1. Bilancio Scuole

2. Area Gestionale Minute Spese

3. Apertura Fondo Minute Spese

Si precisa inoltre che alcune funzionalità relative alla fase di gestione e/o alle fasi successive potrebbe

non essere disponibili durante il mese di gennaio.

In caso di problematiche tecniche relative al sistema Bilancio Scuole Sidi è possibile contattare il Service Desk al numero verde 800 90 30 80.

Il Direttore Generale

Jacopo Greco



Portale Unico dei Dati della Scuola



. LE COMPETENZE DEGLI ORGANI INDIVIDUALI E COLLEGIALI DELLE SCUOLE NEL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

(D.l. 28/8/2018 n. 129 in G.U. n. 267 del 16/11/2018)

Il nuovo regolamento di contabilità delle scuole ha introdotto diverse novità anche in ordine alle **competenze** assegnate agli **organi individuali** (Dirigente scolastico, di seguito **DS**, e Direttore dei servizi generali e Amministrativi, di seguito **DSGA**) e a taluni **organi collegiali** (Consiglio di Istituto, di seguito **Cdi**, e Giunta Esecutiva, di seguito **G.E.**). Anche in questo nuovo decreto, correttamente, non vi è **traccia alcuna di compiti assegnati al Collegio dei Docenti**; compiti, invece, significativamente presenti nell'elaborazione del PTOF

Con il presente contributo si intendono riassumere in modo schematico le competenze di ciascuno degli organi interessati ("sparpagliate" nel testo normativo), con **l'indicazione puntuale della norma regolamentare di riferimento**.

Vengono riportati, altresì, i compiti dei **Revisori dei Conti** e quelli del **MIUR**.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Le responsabilità indicate nell'art. 3 al comma 1, nonché l'emanazione delle **direttive di massima** al DSGA, come indicato nel comma 2 dello stesso articolo
2. Predispone il **programma annuale** con la collaborazione del DSGA (art. 5 c.8)
3. Provvede alla **gestione provvisoria** in caso di mancata approvazione del programma annuale entro il 31/12 (art. 6 c. 1)
4. Comunica all'Uff. Scolastico Reg.le l'avvio dell'esercizio provvisorio in caso di mancata approvazione del programma annuale entro il 31/12 (art.6 c.2)
5. Dispone i **prelievi dal fondo di riserva** (art. 8 c. 4)
6. Può disporre **ulteriori verifiche** sul programma annuale (art. 10 c. 1)
7. Predispone, insieme al DSGA, **apposita relazione** per le verifiche al programma annuale (art. 10 c. 2)
8. Propone le **variazioni** al programma annuale (art. 10 c. 3)
9. Decreta le **variazioni** al programma annuale conseguenti ad entrate finalizzate e le trasmette al Consiglio di Istituto (art. 10 c. 5)
10. Realizza il programma annuale (art. 11 c. 1)
11. Indica al DSGA **l'imputazione** delle spese (art. 11 c. 2)

12. Può ordinare **spese eccedenti** con utilizzo del fondo di riserva (art. 11 c. 3)
13. Firma, insieme al DSGA, le **riversali** di incasso (art. 14 c. 1)
14. Assume gli **impegni** di spesa (art. 15 c. 6)
15. Firma, insieme al DSGA, i **mandati** di pagamento (art. 17 c. 1)
16. È titolare della **carta di credito** (art. 19 c. 2)
17. Stipula la convenzione per il **servizio di cassa** (art. 20 c. 3)
18. Anticipa il **fondo economale** al DSGA (art. 21 c. 5)
19. Propone al Cdl il **superamento** del limite relativo al fondo economale (art. 21 c. 6)
20. Sottopone il **conto consuntivo** ai Revisori dei Conti (art. 23 c. 2)
21. Trasmette all'USR il conto consuntivo approvato dal Cdl in **difformità** dal parere dei Revisori dei Conti (art. 23 c. 3)
22. Comunica ai Revisori dei Conti e all'USR la **mancata delibera** del Cdl sul conto consuntivo (art. 23 c. 4)
23. Dirige l'**azienda agraria** e aziende speciali annesse all'istituzione scolastica (art. 25 c. 2)
24. Predetermina la **superficie** per le attività produttive delle aziende agrarie (art. 25 c. 3)
25. Cura l'amministrazione e la direzione dei **convitti annessi alle scuole** (art. 27 c. 2)
26. Mantiene le **responsabilità sulla gestione dei beni** (art. 30 c. 1)
27. Nomina, con proprio provvedimento, uno o più impiegati incaricati della sostituzione del consegnatario in caso di assenza o di impedimento temporaneo e, uno o più **sub-consegnatari**, i quali rispondono della consistenza e della conservazione dei beni ad essi affidati (art. 30 c. 2 e 3)
28. Presenza al **passaggio delle consegne** tra il DSGA che esce e quello che entra (art. 30 c. 5)
29. Elimina dall'inventario il **materiale ed i beni** mancanti, per furto o per causa di forza maggiore, o divenuti inservibili all'uso (art. 33 c. 1)
30. Cede con provvedimento motivato i beni fuori uso, quelli obsoleti e quelli non più utilizzabili (art. 34 c. 1)
31. Indica al DSGA i docenti cui affidare in custodia il materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori ed delle officine (**sub consegnatari**) (art. 35 c. 1)
32. Individua il **docente cui affidare la direzione** di laboratori officine o gabinetti quando se ne avvalgono più docenti o insegnanti (art. 35 c. 3)
33. Provvede agli adempimenti per il **riconoscimento** del diritto dell'istituto in ordine alle opere dell'ingegno (art. 36 c. 3)
34. Provvede agli adempimenti prescritti per l'**acquisto** del diritto di proprietà industriale dell'istituto (art. 37 c. 2)
35. Adotta, insieme al DSGA le misure necessarie per l'**archiviazione digitale** dei documenti amministrativo contabili, ecc ecc. (art. 42 c. 2)

36. Svolge l'attività negoziale avvalendosi **dell'attività istruttoria del DSGA**, al quale **può delegare** lo svolgimento di singole attività negoziali. Qualora tra il personale dell'istituto non siano reperibili specifiche competenze professionali per lo svolgimento di particolari attività negoziali, può avvalersi dell'opera di **esperti esterni** (art. 44 c. 1,2,3,4)
37. Svolge l'attività negoziale **previa deliberazione del Consiglio d'Istituto** (art. 45 c. 1 e 2). Nei casi in cui interviene la delibera del Consiglio d'Istituto non può recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio medesimo (art. 45 c. 3)
38. Nel caso di funzioni ed attività amministrativo contabili, ovvero di gestione comune delle procedure connesse ad affidamento di lavori, beni e servizi – nell'ambito di **accordi di rete** – può essere **delegato** a svolgere le relative funzioni quando la scuola che dirige è individuata come **"capofila"** (art. 47 c. 1). Nel caso degli **accordi di rete** restano fermi gli obblighi e le responsabilità di ciascun DS (art. 47 c. 3)
39. Aggiorna **semestralmente** il Consiglio d'Istituto in merito ai contratti affidati dall'istituzione scolastica (art. 48 c. 2)

IL DIRETTORE SGA

1. Le responsabilità indicate all'art. 3 comma 2
2. Predispone la **scheda illustrativa finanziaria** per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale (art. 5 c. 5)
3. Collabora con il Ds per la **predisposizione del programma annuale** (art. 5 c. 8)
4. Predispone, insieme al Ds, **apposita relazione** per le verifiche al programma annuale (art. 10 c. 2)
5. Imputa le **spese** su indicazione del Ds e aggiorna le schede finanziarie (art. 11 c. 2)
6. Accerta le **entrate** (art. 12 c. 1)
7. Firma le **reversali** di incasso insieme al Ds (art. 14 c. 1)
8. Registra gli **impegni** di spesa (art. 15 c. 6)
9. Effettua la **liquidazione** delle spese (art. 16 c. 1)
10. Firma i **mandati** di pagamento insieme al Ds (Art. 17 c. 1)
11. Può essere autorizzato da Ds **all'uso della carta di credito** (art. 19 c. 2)
12. Provvede al **riscontro** contabile per i pagamenti con carta di credito (art. 19 c. 3)
13. Gestisce il **fondo economale** (art. 21 c. 4)
14. Presenta le **note** documentate delle spese sostenute (art. 21 c. 5)
15. Provvede alla **chiusura** del fondo economale restituendo l'importo eventualmente ancora disponibile (art. 21 c. 7)
16. Predispone il **conto consuntivo** (art. 23 c. 1)

17. Cura l'**amministrazione** dei convitti annessi alle scuole (art. 27 c. 2)
18. Svolge funzioni del **consegnatario** in materia di beni (art. 30 c. 1)
19. Procede al **passaggio delle consegne** (art. 30 c. 5)
20. Tiene e cura l'**inventario dei beni** con le responsabilità del **consegnatario** (art. 31 c. 8)
21. Redige la relazione allegata al provvedimento in ordine alle circostanze che hanno determinato la **sottrazione** o la perdita dei beni per furto o causa di forza maggiore (art. 33 c. 3)
22. Affida la **custodia** del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori ed delle officine, su indicazione vincolante del D.S., ai docenti utilizzatori o ad insegnanti di laboratori, ecc ecc.. Allo scopo viene redatto apposito verbale (art. 35 c. 1 e 2)
23. E' responsabile della **tenuta della contabilità**, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali (art. 40 c. 4)
24. Adotta, insieme al DS, le misure necessarie per l'**archiviazione digitale** dei documenti amministrativo contabili, ecc.. ecc.. (art. 42 c. 2)
25. Svolge attività **istruttoria** nell'ambito dell'attività negoziale. Possono essergli delegate dal DS singole attività negoziali. Gli compete, comunque, l'attività negoziale connessa alla **gestione del fondo economale** (art. 44 c. 2 e 3)
26. Provvede alla **tenuta della documentazione** inerente l'attività contrattuale, nonché alla sua conservazione (art. 48 c. 4)
27. Custodisce il **registro dei verbali** dei revisori dei conti (art. 53 c. 1). Questa funzione può essere dal DSGA delegata.

LA GIUNTA ESECUTIVA

1. Propone il **programma annuale** al Consiglio di Istituto (art. 5 c. 8)
2. Propone le **variazioni** al programma annuale (art. 10 c. 3)

Nota: quelli indicati sono i compiti del tutto **marginali** assegnati dal decreto alla Giunta Esecutiva. Si conferma, come più volte ribadito, che di questo organo si può (anzi si dovrebbe) fare a meno. **Non serve a nulla** e costituisce un **appesantimento** procedurale che può essere ben svolto dal Dirigente, con la collaborazione del DSGA. Infatti, trattasi di compiti riguardanti il programma annuale, di cui DS e DSGA già si occupano ampiamente.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

1. Approva il **programma annuale** (art. 5 c. 9)
2. Delibera i criteri adottati per pervenire **all'abbattimento del disavanzo di amministrazione** (art. 7 c. 3)
3. Riceve dal Ds la comunicazione **sui prelievi dal fondo di riserva** (art. 8 c. 4)
4. Verifica la **disponibilità** finanziaria dell'istituto, nonché lo stato di **attuazione** del programma annuale e le **modifiche** necessarie (art. 10 c. 1)
5. Delibera le **variazioni** al programma annuale (art. 10 c. 3)
6. Riceve i **decreti** di variazione al programma annuale disposti dal Ds (art. 10 c. 5)
7. Stabilisce la **consistenza massima del fondo economale** e l'importo massimo di **ogni singola spesa** (art. 21 c. 2)
8. Approva il **conto consuntivo** (art. 23 c. 2)
9. Provvede alla copertura di eventuali **perdite** di gestione dell'azienda agraria e di quelle speciali, mediante prelevamento dall'avanzo di amministrazione dell'istituzione scolastica (art. 25 c. 9)
10. Dispone la **chiusura** dell'azienda agraria o speciale in caso di perdite dovute a cause permanenti (art. 25 c. 10)
11. Nel caso di attività per conto terzi - che sono oggetto di contabilità separata da quella dell'istituzione scolastica - qualora i proventi non coprano tutte le spese previste, dispone l'immediata **cessazione** (art. 26 c. 6)
12. Nella gestione dei convitti annessi alle istituzioni scolastiche - qualora per più di tre esercizi finanziari i proventi non coprano tutte le spese previste - dispone la **cessazione** dell'attività (art. 27 c. 7)
13. Approva il **regolamento** per la gestione del patrimonio e degli inventari (art. 29 c. 3)
14. Il Presidente del Cdl **presenzia** al passaggio delle **consegne** (art. 30 c. 5)
15. Delibera lo **sfruttamento** economico delle opere dell'ingegno (art. 36 c. 3,4)
16. Delibera lo **sfruttamento** economico dei diritti di proprietà industriale (art. 37 c. 2,3)
17. Delibera in ordine allo **svolgimento delle attività negoziali** in base a quanto previsto dall'art. 45 c.
 1. Delibera in ordine alla determinazione dei **criteri** e dei **limiti** per lo svolgimento, da parte del DS, delle attività negoziali di cui all'art. 45 c. 2
18. Autorizza il DS a **recedere, rinunciare o transigere**, nell'ambito dell'attività negoziale (art. 45 c. 3)
19. Ha a disposizione i **contratti** e le **convenzioni** (art. 48 c. 1)
20. Riceve dal DS **l'aggiornamento semestrale** in merito ai contratti affidati (art. 48 c. 2)
21. Può avere in **copia la documentazione**, con richiesta nominativa e motivata, in base all'art. 48 c. 5

Pare utile segnalare anche quanto previsto **dall'art. 28** (gestione dei convitti e degli educandi con istituzioni scolastiche annesse) relativamente alla parte in cui (comma 4) si attribuisce al **Consiglio di Amministrazione** di adottare un **regolamento** amministrativo contabile da sottoporre all'approvazione del MIUR.

I REVISORI DEI CONTI

1. Rendono il **parere** di regolarità contabile sul programma annuale (art. 5 c. 8)
2. **Esaminano** il conto consuntivo (art. 23 c. 2)
3. Svolgono **interrogazioni** mirate dall'esterno su segnalazione automatica di anomalie e disfunzioni (art. 41 c. 3)
4. Seguono **la disciplina** prevista dall'art. 49 che indica anche i compensi e i rimborsi
5. Svolgono i **compiti** complessivamente indicati dall'art. 51.
6. Il riscontro sulla **consistenza di cassa**, dei depositi e dei titoli di proprietà deve avvenire con cadenza almeno **semestrale** (art. 51 c. 2 lett. e))
7. Svolgono, altresì, su incarico del MIUR e/o del MEF **altri controlli** e verifiche richieste (art. 51 c. 4)
8. Esercitano le funzioni come previsto dall'art. 52, che sottolinea espressamente il principio di **leale collaborazione** nei rapporti con le Istituzioni scolastiche (comma 1)
9. Verbalizzano come previsto dall'art. 53. Nel caso di rilievi di carattere amministrativo e contabile i verbali sono trasmessi all'USR (comma 2). Pare utile sottolineare come sia ormai indispensabile **modificare** il verbale in uso dei Revisori dei Conti riguardante il **controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione** collettiva integrativa di istituto etc... etc... (vedi art. 51 c. 2 lett. g))

MIUR

1. Eroga e comunica il **fondo per il funzionamento** (art. 5 c. 10)
2. L'USR nomina il **commissario ad acta** in caso di mancata approvazione del programma annuale (art. 6 c. 2)
3. Definisce intese con CONSIP S.p.A. inerenti il **servizio di cassa** (art. 20 c. 2)
4. Predispone **schemi tipo** per le convenzioni inerenti il **servizio di cassa** (art. 20 c. 3 e 5)
5. L'USR adotta **eventuali provvedimenti** sul conto consuntivo approvato in difformità dal parere dei Revisori dei Conti (art. 23 c. 3)
6. L'USR nomina il **commissario ad acta** in caso di mancata delibera del CdI sul conto consuntivo (art. 23 c. 4)

7. Approva apposito **regolamento**, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione, per la gestione amministrativo-contabile dei **convitti e degli educandi** (art. 28 c. 4)
8. Emana linee guida inerenti **beni ed inventari** (art. 29 c. 3)
9. Stabilisce i **modelli** e le **relative codifiche** necessarie per assicurare l'omogeneità e la confrontabilità dei documenti contabili. Allo scopo predispone, aggiorna ed implementa **appositi applicativi informatici** (art. 41 c. 1 e 2)
10. Elabora linee guida e **schemi di atti** di gara per le procedure di affidamento particolarmente complesse, quali quelle aventi ad oggetto l'acquisizione di **servizi assicurativi** (art. 43 c. 7)
11. Definisce i settori rispetto ai quali le esigenze possono essere soddisfatte ricorrendo a strumenti di acquisto e di negoziazione **messi a disposizione da CONSIP S.p.A.** (art. 43 c. 10)
12. Nomina il **Revisore dei Conti** di sua spettanza (art. 49 c. 1)
13. L'USR **aggrega** le II.SS. del territorio per le finalità connesse al controllo di regolarità amministrativa e contabile (art. 50 c. 1)
14. Adotta e promuove, anche con l'USR, le iniziative per assicurare **coordinamento e omogeneità** d'azione nell'esercizio della funzione dei Revisori dei Conti (art. 52 c. 5)
15. L'USR riceve dai Revisori dei Conti i verbali contenenti rilievi di carattere amministrativo e contabile (art. 53 c. 2)
16. Dà **indicazioni generali** all'Ufficio scolastico regionale che fornisce assistenza e supporto in materia amministrativo-contabile alle istituzioni scolastiche (art. 54 c. 1)
17. Fornisce **assistenza e supporto** in materia amministrativo-contabile alle **istituzioni scolastiche** (art. 54 c. 2).

ARMONIZZAZIONE CON IL PTOF

↩ LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Caratteristiche principali della scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Risorse professionali



↩ LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)



Piano di miglioramento



Principali elementi di innovazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita



Insegnamenti e quadri orario



Curricolo di Istituto



Alternanza Scuola lavoro



Iniziative di ampliamento curricolare



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Reti e Convenzioni attivate



Piano di formazione del personale docente



Piano di formazione del personale ATA



MODELLO A

ENTRATE PROGRAMMA ANNUALE

DOTAZIONE ORDINARIA 3/1

DOTAZIONE ORDINARIA € 45.318

REVISORI DEI CONTI € 2.172

FONDI SOCIALI EUROPEI (FSE) 2/1

Pensiero computazionale.....€ 24.528

ALTRI FINANZIMENTI STATO 3/6.....€ 133.050,34

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....€ 35050,34

PNSD AMBIENTI DI APPRENDIMENTO€ 20.000

Monitor 440 "Cinema per la Scuola – Buone Pratiche, Rassegne e Festival"€ 78000

PROGRAMMA ANNUALE - MODELLO A
Esercizio finanziario 2019

Liv. I	Livello II	ENTRATE	Importi
01		Avanzo di amministrazione presunto	1.108.009,94
	01	Non vincolato	107.367,91
	02	Vincolato	1.000.642,03
02		Finanziamenti dall' Unione Europea	24.528,00
	01	Fondi sociali europei (FSE)	24.528,00
	02	Fondi europei di sviluppo regionale (FESR)	
	03	Altri finanziamenti dall'Unione Europea	
03		Finanziamenti dallo Stato	180.540,34
	01	Dotazione ordinaria	47.490,00
	02	Dotazione perequativa	
	03	Finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa (ex L. 440/97)	
	04	Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	
	05	Altri finanziamenti non vincolati dallo Stato	
	06	Altri finanziamenti vincolati dallo Stato	133.050,34
04		Finanziamenti dalla Regione	
	01	Dotazione ordinaria	
	02	Dotazione perequativa	
	03	Altri finanziamenti non vincolati	
	04	Altri finanziamenti vincolati	
05		Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	

PROGRAMMA ANNUALE - MODELLO A
Esercizio finanziario 2019

Liv. I	Livello II	SPESE	Importi
A		Attività amministrativo-didattiche	713.840,35
	A01	Funzionamento generale e decoro della Scuola	228.400,27
	A02	Funzionamento amministrativo	94.379,06
	A03	Didattica	128.544,31
	A04	Alternanza Scuola-Lavoro	157.074,90
	A05	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	80.496,75
	A06	Attività di orientamento	24.945,06
P		Progetti	576.816,48
	P01	Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale"	160.223,82
	P02	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"	246.655,06
	P03	Progetti per "Certificazioni e corsi professionali"	37.527,44
	P04	Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale"	132.410,16
	P05	Progetti per "Gare e concorsi"	
G		Gestioni economiche	
	G01	Azienda agraria	
	G02	Azienda speciale	
	G03	Attività per conto terzi	
	G04	Attività convittuale	
R		Fondo di riserva	4.749,00
	R98	Fondo di riserva	4.749,00
D		Disavanzo di amministrazione presunto	
	D100	Disavanzo di amministrazione presunto	
Totale spese			1.295.405,83
Z	Z101	Disponibilità Finanziaria da programmare	17.672,45
Totale a pareggio			1.313.078,28

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

2018	
acc.14/2008	2.876,05
ulteriore saldo GenWeb2012	11.796,82
TOTALE	14.672,87

VARIAZIONE

AL 18/05/2018

acc.14/2008	2.876,05
ulteriore saldo GenWeb2012	11.796,82
PER LA SCUOLA – COMPETENZE E A 12810-FONDI-UE-FDR L.183/1987	1999,58
TOTALE	16.672,45

Progetto Silos **1.000,00**

TOTALE al
01/01/2019 **17.672,45**

Disponibilità Finanziaria da programmare

Esercizio finanziario 2019

Agg.	Voce	S.voce	Descrizione	Previsione	Programmato	Da Programmare
01			Avanzo di amministrazione presunto	1.108.009,94	1.090.337,49	17.672,45
01	01		Non vincolato	107.367,91	107.367,91	0,00
01	02		Vincolato	1.000.642,03	982.969,58	17.672,45
02			Finanziamenti dall' Unione Europea	24.528,00	24.528,00	0,00
02	01		Fondi sociali europei (FSE)	24.528,00	24.528,00	0,00
02	02		Fondi europei di sviluppo regionale (FESR)	0,00	0,00	0,00
02	03		Altri finanziamenti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00
03			Finanziamenti dallo Stato	180.540,34	175.791,34	4.749,00
03	01		Dotazione ordinaria	47.490,00	42.741,00	4.749,00
03	02		Dotazione perequativa	0,00	0,00	0,00
03	03		Finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa (ex L. 440/97)	0,00	0,00	0,00
03	04		Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	0,00	0,00	0,00
03	05		Altri finanziamenti non vincolati dallo Stato	0,00	0,00	0,00
03	06		Altri finanziamenti vincolati dallo Stato	133.050,34	133.050,34	0,00
04			Finanziamenti dalla Regione	0,00	0,00	0,00
04	01		Dotazione ordinaria	0,00	0,00	0,00
04	02		Dotazione perequativa	0,00	0,00	0,00
04	03		Altri finanziamenti non vincolati	0,00	0,00	0,00

MODELLO C

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA - MODELLO C

Esercizio finanziario 2019

	Conto residui (Importi in euro)	Conto competenza (Importi in euro)	Totale (Importi in euro)
1 Fondo di cassa al 1° Gennaio			695.589,45
		<i>Di cui *</i>	0,00
2 Riscossioni	(+)	147.623,09	731.372,07
	<i>Di cui *</i>	0,00	0,00
3 Pagamenti	(-)	82.939,82	720.217,39
	<i>Di cui *</i>	0,00	0,00
4	(=)		771.427,40
<u>Saldo di cassa alla data 29/01/2019</u>		<i>Di cui *</i>	0

	Residui esercizi precedenti	Residui dell'esercizio	Totale
5 Residui Attivi	(+)	69.473,27	355.161,85
6 Residui Passivi	(-)	836,40	87.216,18
7 <u>Avanzo o Disavanzo di amministrazione alla data 29/01/2019</u>	(=)		1.108.009,94

[4+ (5-6)]

SALDO BANCA AL 31 DICEMBRE 2018

	^ Dettaglio		
	Data 31/12/2018		
771.427,40	Fondo di cassa		695.589,45
771.427,40	Deficit di cassa		0,00
771.427,40		Numero	Importo
771.427,40	Reversali emesse	371	877.092,32
770.085,75	A copertura		0,00
769.955,75	Versanti riscossi	371	877.092,32
775.449,95	Mandati emessi	1161	803.557,21
774.483,53	A copertura		0,00
794.492,35	Beneficiari pagati	1161	803.557,21
794.154,35			
794.056,35	Provvisori entrata	7	2.302,84
793.952,35	Provvisori uscita	0	0,00
791.046,35			
790.846,35	Saldo di diritto		771.427,40
790.289,35	Saldo di fatto		771.427,40
724.052,09			

MODELLO D

Esercizio finanziario 2019

Liv. I	Liv. II	SPESE	Totale	importo vincolato	importo non vincolato
A		Attività amministrativo-didattiche	636.049,01	535.972,90	100.076,11
	A01	Funzionamento generale e decoro della Scuola	226.265,27	176.211,64	50.053,63
	A02	Funzionamento amministrativo	53.773,06	3.750,58	50.022,48
	A03	Didattica	128.544,31	128.544,31	
	A04	Alternanza Scuola-Lavoro	122.024,56	122.024,56	
	A05	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	80.496,75	80.496,75	
	A06	Attività di orientamento	24.945,06	24.945,06	
P		Progetti	454.288,48	446.996,68	7.291,80
	P01	Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale"	140.223,82	138.941,82	1.282,00
	P02	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"	144.127,06	138.357,26	5.769,80
	P03	Progetti per "Certificazioni e corsi professionali"	37.527,44	37.287,44	240,00
	P04	Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale"	132.410,16	132.410,16	
	P05	Progetti per "Gare e concorsi"			
G		Gestioni economiche			
	G01	Azienda agraria			
	G02	Azienda speciale			
	G03	Attività per conto terzi			
	G04	Attività convittuale			
Totale avanzo utilizzato			1.090.337,49	982.969,58	107.367,91
Totale avanzo di amministrazione non utilizzato			17.672,45	17.672,45	

MODELLO E

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA SPESA - MODELLO E

Esercizio finanziario 2019

Liv. I	Liv. II	Liv. III	Spese	importo
01			Spese di personale	305.631,19
02			Acquisto di beni di consumo	195.009,55
03			Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	480.657,44
04			Acquisto di beni d'investimento	233.210,02
05			Altre spese	67.540,26
06			Imposte e tasse	168,45
07			Oneri straordinari e da contenzioso	
08			Oneri finanziari	3.539,92
09			Rimborsi e poste correttive	4.900,00
98			Fondo di riserva	4.749,00
100			Disavanzo di amministrazione	
101			Disponibilità finanziaria da programmare	
Totale generale				1.295.405,83

Data 29/01/2019

SCHEDE ILLUSTRATIVE RIEPILOGATIVE

Allegati MODELLI B

A01 – FUNZIONAMENTO GENERALE E DECORO

A0 1.1QUALITÀ E PRIVACY

Si interpreta l'obiettivo del IIS Torriani di perseguire il sistema di qualità che coinvolge l'adeguamento al regolamento europeo di qualità pertanto le voci di spesa relative all'anno 2018 sotto elencate vengono redistribuite :

3/1/1 Consulenza direzionale organizzativa esperto – (Rif. Contratto Melada)

3/1/2 Consulenza direzionale organizzativa società (IMQ)

3/1/5 Consulenza giuridico amministrativa società (PRIVACYCERT)

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 - P11 Qualità

L'economia della voce Dematerializzazione è utilizzata per l'adeguamento al GDPR 679/2016 ovvero per i sistemi informatici e attuazione delle procedure Privacy

Programma annuale 2018 - A01 Privacy

Privacercert spa - Data Protection Officer

A0 1.2SICUREZZA

2/3/10 Medicinali

3/1/1 Consulenza RSPP

3/2/3 Medico competente

3/5/1 Formazione sicurezza

4/4/14 Manutenzione straordinaria

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 - P09 SICUREZZA

A0 1.3.....SISTEMI INFORMATICI E RETI

Dotazione ordinaria€ 23.566,67

Contributo famiglie€ 40.728,15

Obiettivo 1: In adempimento alla Pubblicità legale e nella protesa creazione di un Bilancio sociale si riserva il Sottoprogetto A1.3 al perfezionamento e miglioramento continuo dei siti e della comunicazione con il territorio

Obiettivo 2: Il lavoro del team digitale e della struttura organizzativa protesa ad un continuo miglioramento del Sistema informatico è recepita dal programma annuale in questo sottoprogetto che quindi impegna nelle voci seguenti le pesi

2/3/9 Materiale informatico

3/1/6 Consulenza informatica Sito e ministiti

3/2/5 Assistenza tecnica Carrara società (salvataggio dati)

3/6/3 Manutenzione di impianti e macchinari

3/8/4 Reti di trasmissioni Linea COM

3/8/3 Accesso a banche dati e pubblicazioni on line - Nuvola Madisoft - Archiviazione fascicoli alunni e personale e Programma Sostituzione docenti, Mastercom - registro elettronico

4/3/13 SERVER

3/8/8 Utenze e canoni per altri servizi nac.....CISCO, MSW

A01.4LABORATORIO

Noleggio leasing

Investimenti macchinari

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – A04 Spese d’Investimento e contributo offerta formativa

A02.1 – FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO

Scuola aperta e pubblicità

Carta cancelleria Giornali

Materiale di pulizia

Arredo

Equipaggiamento sicurezza e vestiario

Assicurazione e bollo motorino e benzina

Quote assicurative personale

A03 - DIDATTICA

A03.1FUNZIONAMENTO DIDATTICO

Contributo Stato Eccellenze.....€ 600

Borse di studio Apc€ 3000 (residui)

A03.2.....DIRITTO ALLO STUDIO – COMUNE DI CREMONA

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P08 DIRITTO ALLO STUDIO

A3.3SOLIDARIETA'

€ 11.865,20

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

L'Area raccoglie i contributi per comodato, sostegno e solidarietà

€ 2871,60 Libri di testo in comodato

€ 296,79 sostegno e integrazione

€ 8696,81 Solidarietà contributo famiglia

A03.4 NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E STAMPANTI

Noleggio.....€ 27993,99

(contributo offerta formativa € 200000 + 7993,99 disponibilità avanzo precedente A02 noleggio)

Carta€ 5.000

(avanzo A01 € 5000 – carta e stampati)

A03.5SPESE DI PERSONALE

Corsi di recupero € 13.066,78

Attività progettuali€ 10.000

RimborsiAvanzo Dotazione ordinaria (974,29)

A04ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

A04 .1 Alternanza scuola lavoro

IL PROGETTO CENTRALE Alternanza scuola lavoro è così declinato:

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

A fronte della disponibilità di € 78.971,74 così declinate :

€ 19.273,41 4/12 2018

€ 35.050,34 8/12 2019

Economie anno precedente :

Economie a.s. 2017 2018€ 16.076,08(disp iniziale contrattata € 57159,27 - impegnate € 41.083,19)

Spese di trasporto e dpi€ 6.837,91.....(disp iniziale contrattata € 10000 - € 3.162,09)

Spese mediche€ 1.734(disp iniziale contrattata € 9000 - impegnate € 7.266)

Si registrano come da contrattazione 2018 2019 le voci di spesa

- visite mediche € 5.000
- 2/3/3 Equipaggiamento spese di trasporto e dispositivi..... € 7.000
- Risorse destinate al personale € 66.971,74

Si converte in lordo dipendente la risorsa totale € 50.468,53 declinata in

1/1 personale docente € 46.118,53 ovvero lordo Stato 61663,74

1/2 Personale ata € 4.350 ovvero lordo S € 5.308,00

Spese di trasporto € 8.302,00

Eventuali economie saranno impegnate alla voce Uscite di trasporto .

A04 .2 PON FSE Alternanza scuola lavoro

Verrà proposta la rinuncia ai fondi europei relativi al FSE PON ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Pertanto si accantona nell'aggregato Z € 69.801 PER LA SUCCESSIVA RADIAZIONE

A05VIAGGI D'ISTRUZIONE

IL PROGETTO CENTRALE A05 dedicato ai Viaggi d'istruzione è così declinato:

A05.1.....USCITE DIDATTICHE

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P04 Viaggi d’istruzione e visite didattiche.....

€ 42188,22 (viaggi) + rimborsi famiglie € 3500

A05.2SCAMBI CULTURALI

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P05 Scambi culturali all’estero

A05.3.....PROGETTO BOSNIA

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P05 Scambi culturali all’estero

A05.4PROGETTO VIAGGIO DELLA MEMORIA

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P13 Scambi culturali all’estero

A06ORIENTAMENTO

IL PROGETTO CENTRALE A06 Orientamento è così declinato:

A06.1 DISPERSIONE E ORIENTAMENTO

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P15 Progetto Dispersione e Orientamento

1/1/1 Dispersione scolastica

3/2/4 Assistenza psicologica

Programma annuale 2018 – A03 – Spese di personale

AVANZO VINCOLATO ALFABETIZZAZIONE.....€ 2.517,66

PROGETTI

P1 – SCIENTIFICO TECNICO E PROFESSIONALE

P1.1 – CICLOFFICINA

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P17 Progetto Ciclofficina

P1.2 PON - FESR LAN/WLAN FESR – 12810 DEL 15/10/2015 –

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P12 Sviluppo e ampliamento Rete

Si registra l'economia di € 34,50 nelle spese per cui risulterà importo distribuito . Pertanto si rinvia all'approvazione del Cd.i su provvedimento del Dirigente scolastico la radiazione pari a 34,50 del residuo attivo 5 / 2016 € 912,30 per la certezza del residuo attivo effettivo di € 877,80.

P1.3 FESR – REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI (10.8.1.A3-FESRPON-LO-2017-45) FESR – 12810 DEL 15/10/2015 –

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P19 Progetto Ambienti digitali

Si riepiloga

Accertato 94/ 2016 € 26000, diminuzione nel 2018 di € 1999,58 = 24000,42 ; RIPRISTINATO ACCERTAMENTO DI € 1999,58 , incassato 20.962,04 e 1999,58 :

Residuo attivo 2018 : € 3.038,38

Sarà sottoposto al Cdi la diminuzione del residuo attivo per € 75,46 euro

Certificato e rendicontato € 25.924,54

Spese 201722909,54

Spese 2017.....3015

P1.4 FESR LABORATORI SPORTIVI, MUSICALI E COREUTICI (10.8.1.A5- FESRPON-LO-2018-2) - 35629 DEL 12/09/2017

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P 28 Liceo portivo

Previsione 2018 € 50mila eurospese € 3.609,74

Si registra nel Sottoprogetto € 46. 390,26

**P1.5 FESR LABORATORI INNOVATIVI (10.8.1.B1-FESRPON-LO-2018-100) - DOMOTICA
37944 DEL 12/12/2017**

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P30 Lab. Domotica Innovativa

€ 25000.....Residuo 2017

**P1.6 FESR LABORATORI INNOVATIVI (10.8.1.B2-FESRPON-LO-2018-80) - CHIMICA - 37944
DEL 12/12/2017**

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P31 Digital Innovation Chemistry

Residuo 2017 € 75000

Spesa 2017 € 10375,50Residuo passivo 2018 € 64.624,50

P1.7 PNSD - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI.....

Entrata da accertare nel nuovo Programma annuale € 20.000 da autorizzare con delibera del CDI la
destinazione sarà per Materiale informatico da inventariare

P1.8 BERGAMO SCIENZE

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – A02 destinati a materiale chimico e un pc€ 1.500

P1.9 ROBOCUP E 3D.....€ 1.317,10

Ref Denti Massimo € 717,10 2/3/9

Rigoni Giovanni € 600,00 4/3/12

P2 – UMANISTICO E SOCIALE

P2.1 KALEINDOSCOPIO

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P20 Kaleindoscopro

Prima edizione :

Avanzo 2018 di 825,14 che è stato radiato con provvedimento n. 9 del 20 dicembre 2019

Seconda Edizione

RESIDUO ATTIVO 55/2018 DI € 10000

Consuntivo 2018. Impegnati 4693,61 pagati € 2407,35 Disponibilità a consuntivo 2018 5306,39

Nel Programma annuale si registra € 5306,39

P2.2 MISURA PER MISURA

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P22 Misura e Misura.....€ 41,665,19

P2.3 PAROLE CANGIANTI

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P14 Parole Cangianti

P2.4 LEGALITÀ

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 –P16 PROGETTO LEGALITÀ

P2.5 TEATRO

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 –P06 TEATRO.....€ 2.233,42

P2.6 FSE - PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE – CITTADINI DELLA RETE - 2669 DEL 03/03/2017

Autorizzati€ 24.528

P2.7 FSE – ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO COMPETENZE DI BASE

Autorizzati€ 19.446,00

P2.8 FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 10862 - OPEN TORRIANI

Disponibilità modello I SPESE € 4.945,17

RESIDUO 97/ 2017 32610INCASSATO € 8883 + 15478,75 TOT = € 24.361,75

residuo a consuntivo 2018 € 8.248,25

Certificazione e rendicontazione finale SIF pari a € € 28.660,89

Si dovrà procedere ad una diminuzione di € 3.949,11 ;il residuo di € 8.248,25 dovrà diminuirsi fino a € 4299,14

Nel programma annuale a registrare nella disponibilità l'intera cifra di € 4945,17 (radiazioni 2018 € 646,03 e 4299,14)

P2.9 - FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO .4427 DEL 02/05/2017 - LE SCUOLE NEI PALAZZI DI CITTÀ

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 –P29 poTENZIAMENTO E ORIENTAMENTO

AVANZO.....€ 28.410

P2.10 FSE - ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO 2999 DEL 13/03/2017

Avanzo.....€ 15.246,00

P2.11 - FSE –SNODI FORMATIVI

A fronte di un residuo attivo di

Residuo 77/2016	Riscosso	Residuo pa 2019	Da radiare	RESIDUO da modificare
72828	54367,46	18460,54	€ 8.866,28	9594,26

Sarà sottoposto al C.D.I. la diminuzione del residuo fino alla reale spese rendicontata nel SIUF pari a € 63.961,72

La voce di spesa relativa sarà il conto 9/2/10 Restituzione versamenti non utilizzate all'Unione Europea

P2.12 MONITOR 440 – CAMPUS RESIDENZIALE

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 –P29 Potenziamento e orientamento

Avanzo.....€ 5.244,40

P2.13 MONITOR 440 – CINEMA RASSEGNE E BUONE PRATICHE

Monitor 440 - "Cinema per la Scuola – Buone Pratiche, Rassegne e Festival"€ 78.000,00

P2.14 INIZIATIVE TERRITORIALI –€ 5095,28
Notte dei Musei€ 1.386,38
100 Premi per 100 scuole – Lettura€ 460
Le tecniche vincenti€ 1973,00
Compensi per interventi da parte di professionisti€ 1275,90

P3 – PROGETTI PER CERTIFICAZIONI PROFESSIONALI

P3.1 CORSI LINGUA INGLESE

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 –P07 Lingua 2000

Global Teaching Labs 5/3/2.....€ 200,00
Esperti per preparazione esami€ 11963,97
Esperti di corso inglese curriculare€ 17354,80
Avanzo iscrizioni Pet e First.....€ 1.070,00

P3.2 ECDL INTERNI ED ESTERNI

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P03 Ecdl

P3.3 PATENTINO ROBOTICA

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – **A02**

P4 – PROGETTI PER FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

P4.1 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P10 Formazione e aggiornamento

P4.2 AMBITO 13

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P24 Ambito 13

P4.3 LUDOPATIA

Si armonizza il programma annuale 2019 con il precedente :

Programma annuale 2018 – P24 Ambito 13.....€ 9.692,00

P4.4 CYBERBULLISMO

€ 136,48 da impegnare nella spesa di toner per stampa attestati

ENTRATE			
			2700
CRIAF			2.014,20
COORDINAMENTO			549,32
			2.563,52
Spese produzione materiale			136,48

CONTRIBUTO FAMIGLIE A.S. 2019 2020

Le schede illustrative allegate individuano le finalità e le voci di spesa cui vengono destinate **le entrate derivanti dal contributo volontario delle famiglie**, nonché quelle derivanti da erogazioni liberali, anche ai sensi dell'articolo 1, commi 145 e seguenti della legge n. 107 del 2015-

Si specifica che il contributo famiglie anno 2019 2020 sarà previsto successivamente alla delibera del Consiglio d'Istituto in merito alla definizione delle destinazioni e quindi introitate con successiva variazione:

DESCRIZIONE	IST. TECN.	LICEO scienze
Assicurazione obbligatoria per gli studenti	€ 6,50	€ 6,50
Libretto delle giustificazioni	€ 5,00	€ 5,00
Proiezioni cinematografiche in occasione di assemblee studentesche	€ 9,00	€ 9,00
Servizio di Registro elettronico per la rilevazione delle presenze e la comunicazione con le famiglie via Internet e SMS	€ 20,00	€ 20,00
Stampa e riproduzione materiale didattico	€ 6,50	€ 6,50
Attrezzature e materiale di consumo per i laboratori	€ 60,00	€ 35,00
Ampliamento Offerta Formativa	€ 10,00	€ 35,00
Erogazione corsi extracurricolari di lingua inglese	€ 1,00	€ 1,00
Attivazione del Punto d'ascolto psicologico	€ 6,00	€ 6,00
Rinnovo arredi aule alunni (banchi, sedie, armadi, etc.)	€ 14,00	€ 14,00
Contributo solidarietà (un fondo per intervenire a favore di studenti meritevoli in difficoltà economiche)	€ 2,00	€ 2,00
Totale	€. 140,00	€. 140,00

DESCRIZIONE	Liceo sportivo	
Assicurazione obbligatoria per gli studenti	€ 6,50	

Libretto delle giustificazioni	€ 5,00	
Proiezioni cinematografiche in occasione di assemblee studentesche	€ 9,00	
Servizio di Registro elettronico per la rilevazione delle presenze e la comunicazione con le famiglie via Internet e SMS	€ 20,00	
Stampa e riproduzione materiale didattico	€ 6,50	
Attrezzature e materiale di consumo per i laboratori	€ 35,00	
Ampliamento Offerta Formativa	€ 35,00	€ 75,00 per attività sportive e trasporto verso le Società
Attività sportive	€ 40,00	
Erogazione corsi extracurricolari di lingua inglese	€ 1,00	
Attivazione del Punto d'ascolto psicologico	€ 6,00	
Rinnovo arredi aule alunni (banchi, sedie, armadi, etc.)	€ 14,00	
Contributo solidarietà (un fondo per intervenire a favore di studenti meritevoli in difficoltà economiche)	€ 2,00	
Totale	€. 180,00	

Il Regolamento è sottoposto all'esame della Giunta Esecutiva, unitamente alla predisposizione degli schemi di bilancio. In questo senso si è pronunciata anche la Circolare Ministeriale n. 74 del 5 gennaio 2019, riportante "Orientamenti Interpretativi" concernenti il Nuovo Regolamento di Contabilità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Roberta Mozzi